

Il giornale dell'UGI



Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

NUMERO 6 - ANNO 2016



Ugino
Buone feste
U.G.I.

In questo numero

- **LO SPECIALE: DA TORINO A PALERMO UN SOLO NATALE**
Come festeggiano le altre Onlus
- **L'INTERVISTA: MAURIZIO DALL'ACQUA**
Direttore Sanitario Città della Salute e della Scienza di Torino
- **LA TESTIMONIANZA: FRANCO SARCHIONI**
Presidente dell'UGI

Sommario

N° 6 - ANNO 2016

Benvenuto 2017 <i>di Giorgio Levi</i>	3	Una bella storia <i>di Giovanna Francese</i>	22
Da Torino a Palermo un solo Natale <i>di Marcella Mondini</i>	4	FIAGOP per gli adolescenti <i>di Marcella Mondini</i>	26
Intervista a Maurizio Dall'Acqua <i>di Annalisa D'Orta</i>	6	Gli eventi in città <i>di Alessandra Motti</i>	28
La testimonianza di Franco Sarchioni <i>di Giovanna Francese</i>	8	Il Natale di Paolino <i>di Lina Colacillo</i>	32
Gli adolescenti e la musica. Rapper Shade <i>di Annalisa D'Orta</i>	12	Le manifestazioni a favore dell'UGI <i>di Manuela Miglietta</i>	34
Paolo Ranzani. Come si impara a fotografare <i>di Davide Toniolo</i>	16	I sostenitori di Casa UGI	39
Le attività UGI <i>di Marcella Mondini</i>	18	Le donazioni	40

In copertina: **disegno realizzato da Elisa Vallarino e Mauro Sacco illustratori dello IED**



Il Giornale dell'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO LEVI

REDAZIONE
Giulia Bellan
Lina Colacillo
Annalisa D'Orta
Giovanna Francese
Manuela Miglietta
Marcella Mondini
Alessandra Motti
Franco Sarchioni
Davide Toniolo

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE
Michela Colombo
Michele Tursi

FOTOGRAFIE
Alessandra Motti
Alice Seren Rosso
Davide Toniolo
Giancarlo Dalla Francesca

PROGETTO GRAFICO
Lucia Di Sarli

STAMPA
Foehn S.n.c.

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 3113 del 21/12/81

LEGGE SULLA PRIVACY

L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statutari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.

Benvenuto 2017 Un altro anno di crescita tra studi clinici, ricerca e cura



A pochi giorni dalla fine del 2016 l'interesse di molte famiglie che hanno figli nei reparti di oncologia pediatrica è rivolto a quello che accadrà nel 2017. Chiudere in fretta un brutto anno e aprirne un altro migliore. Spesso, in questi casi, si cita la speranza. Quante volte si dice: *"Speriamo che il 2017 ci riporti a casa"*. Che le terapie portino a buoni risultati, che i nostri figli possano tornare a giocare fuori dalle stanze di un ospedale, che la loro vita si rimetta in cammino. Questa è quella che comunemente si chiama speranza. Purtroppo con la speranza non si va molto lontano. Riscalda il cuore, infonde cer-

tezza, apre una porta. La speranza tuttavia da sola non basta, non fa crescere, tiene fermi tutti gli interrogativi. Quello che invece è necessario è credere. Alla scienza prima di tutto, ai progressi della ricerca, agli sforzi economici e finanziari che lo Stato e i privati destinano in risorse per la sanità, ai medici che fanno dei reparti di oncologia pediatrica la loro casa e dei piccoli ricoverati i loro figli. E' lì che si gioca la partita, non nella speranza. E' nei fatti di oggi e nei programmi di domani. E' molto interessante quello che dice nell'intervista di questo numero il dottor **Maurizio Dall'Acqua**, direttore sanitario della Città della Salute di Torino: *"Grazie alla ricerca biologica e clinica e all'uso di protocolli cooperativi nazionali ed internazionali sempre più efficaci, la probabilità di guarigione, che negli anni Settanta era inferiore al 40%, supera attualmente l'80%"*. Ma allo stesso tempo non bisogna illudersi: *"I risultati così buoni in alcune patologie non lo sono in altre"*. Per questa ragione Torino ha il privilegio di avere un'Unità di ricerca e sviluppo presso la Oncoematologia Pediatrica che lavora su decine di studi clinici sperimentali. **Dall'Acqua** ha programmi chiari: *"Aumenteremo ancora gli studi clinici per offrire a bambini e adolescenti affetti da tumore i trattamenti più innovativi"*. Questo sarà il 2017, altra ricerca, altre sperimentazioni, altre terapie. E' così che cresce la scienza, il miglior augurio per l'anno che sta per arrivare.

GIORGIO LEVI

Direttore de "Il Giornale dell'UGI"

COMUNICATO IMPORTANTE

L'UGI avverte che non ha autorizzato persone a raccogliere fondi per strada o per telefono. Le ricevute rilasciate da queste persone sono false! Diffidate da chiunque si avvicini chiedendo denaro per UGI o Casa UGI e rivolgetevi alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. GRAZIE!!!

In breve

- **VOTA PER L'UGI:** 1 voto, 200.000 aiuti concreti da Unicredit. Aiutateci a ottenere tanti voti dal 1° dicembre 2016 al 16 gennaio 2017. La nostra Associazione aderisce al sito www.ilmiodono.it, il portale della solidarietà di Unicredit S.p.A. che a messo in palio 200.000 euro a titolo di donazione destinati alle Associazioni che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze. Non costa nulla, solo qualche minuto del vostro tempo. Per esprimere la preferenza a nostro favore basterà visitare il sito de **IlMioDono**. Cercare UGI e seguire le istruzioni indicate. Potrete votare sia tramite social o semplicemente via email.



**UGINO
E LA REDAZIONE
VI AUGURANO
BUONE
FESTE!**





DA TORINO A PALERMO UN SOLO NATALE

“Voglio che oggi non pianga nel mondo un solo bambino” (Gianni Rodari)

Chissà cosa accade nelle associazioni come la nostra per Natale? Chissà cosa viene organizzato per i bimbi e i ragazzi malati. Chissà a quali eventi li faranno partecipare per fargli sentire il calore di una solennità che si festeggia ovunque nel mondo, in tutti gli ospedali tra Polo Sud e Polo Nord tra l’oceano Atlantico e l’oceano Indiano. Ma che domande insensate! In fondo ovunque si fanno le stesse cose per rendere piacevoli i giorni di festa. Un mercatino, tanti pacchi, personaggi più o meno noti che vanno nei reparti a far visita ai bimbi e ai ragazzi, concerti, cori. A Palermo, l’associazione **Liberi di crescere**, ha ideato la **“ciocco-latta”** che fa bene! Un presepe di cioccolato offerto in una bella scatola di latta con disegno e firma d’autore.

A Roma l’associazione **Peter Pan** ha reso il sito ancora più colo-

in tutte le altre associazioni. Chi fa tanto e chi meno, ma tutti con lo stesso intento di celebrare in qualche modo il Natale e di far sentire meno sole le famiglie dei bimbi malati.

Sono anche i giorni dei sorrisi un po’ forzati, dei gesti gratuiti per la ricorrenza. Sono i giorni in cui tutti vogliono sentirsi più buoni, in cui tutti cercano il gesto speciale e memorabile che li aiuta a cancellare sensi di colpa e dimenticanze. Sono i giorni in cui la generosità si fa avanti. Così, ben vengano le feste con giochi, scenette, musica, cori, dolci e cri-cri, panettoni e spumanti. Ben vengano queste associazioni che spendono tutte le loro energie per strappare sorrisi e offrire distrazioni ai bimbi e ai ragazzi malati. Da Palermo a Torino, non ci sono differenze. Chi con raccolte, chi con lo stare insieme, chi



rato e accattivante invitando i visitatori a partecipare al Natale dei bimbi malati facendo un’offerta o acquistando un loro oggetto.

A Torino l’UGI prosegue la tradizione del **Mercatino di Natale** che ogni anno migliora la propria offerta. Per non parlare della grande festa per le famiglie che si rinnova ogni anno. Ma ne parliamo in altre pagine del giornale. E questo è ciò che accade



costruendo palline per l’albero, chi cantando. Apre il cuore ascoltare la canzone **“Palle di Natale”** che si trova sul sito d’associazione **Bianca Garavaglia** di Busto Arsizio, www.abianca.org/cause/palledinatale.

È il racconto di un Natale diverso, vissuto in una corsia di ospedale, vissuto con l’angoscia di una diagnosi di tumore, vissuto con la forza e la caparbieta di chi vuole solo un Natale normale,



ma alla fine un Natale vissuto anche con allegria e voglia di stare insieme.

Eppure a noi tutti piacerebbe che fosse Natale tutti i giorni dell'anno. Non per avere i regali, non per le feste e le leccornie, non per le luci e lo scintillio ma per l'attenzione che non dovrebbe mai venir meno. Non esiste solo il mese di dicembre per accorgersi che a pochi passi da noi esistono persone piccole e grandi che combattono una guerra fatta da molte dure battaglie. L'attenzione è dovuta, ma non è scontata. La condivisione è faccenda difficile e per pochi, ma non per questo deve essere abbandonata. Perché allora non provare a stare con loro non per carità ma con attenzione sensibile? Perché non provare a stare per uno solo di questi giorni in una corsia di ospedale, solo per provare cosa significa condividere un albero di Natale con altre "stanze"; solo per sapere cosa significa stare a letto tutto il giorno guardando una flebo e aspettando il passaggio

di qualcuno che si accorga di noi? Perché non provare a mettersi nei panni dei genitori che attendono la **"buona novella"** e dei bambini che aspettano che **Gesù Bambino** si faccia vivo sotto forma di dimissioni e di guarigione? Perché non mettersi nei panni dei medici che devono dare notizie, devono sostenere e curare, visitare e accogliere visi tesi, lacrime e sofferenza? Anche loro vorrebbero un Gesù Bambino che svuota il reparto e che regala guarigioni. Ma Gesù Bambino questo non fa, non può farlo, sono cose degli umani e non del Cielo, ma per tutti è Natale e per tutti ricomincia un nuovo anno con le stesse attese e le stesse speranze e noi tutti con l'attenzione e la condivisione facciamo in modo che ci sia per tutti una rinnovata energia.

Per dirla con **Gianni Rodari** **"Voglio che oggi non pianga nel mondo un solo bambino, che abbiano lo stesso sorriso il bianco, il moro, il giallino"** (Lo Zampognaro).



I RISULTATI DEL 2016 E LA NUOVA FRONTIERA DEL 2017

Maurizio Dall'Acqua: "Aumenteremo ancora gli studi clinici per offrire a bambini e adolescenti affetti da tumore i trattamenti più innovativi"

Il 5 maggio 2015 l'avvocato Gian Paolo Zanetta, direttore generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, ha nominato quale nuovo direttore sanitario d'azienda il dottor Maurizio Dall'Acqua, in sostituzione del dottor Silvio Falco.

Per il dottor Dall'Acqua, laureato in Medicina e Chirurgia con specialità in Ematologia Clinica e di Laboratorio, si tratta di un apprezzato ritorno, avendo svolto il ruolo di direttore sanitario del San Giovanni Battista, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO - Maria Adelaide dal 1° febbraio 2011 al 30 aprile 2012. Dal 1° maggio 2012 al 30 aprile 2015 è stato direttore generale dell'ASLTO2.

La Città della Salute e della Scienza di Torino è il polo sanitario più grande a livello nazionale ed europeo, conta circa 12.000 dipendenti e garantisce diagnosi, cura e assistenza sanitaria di terzo livello in molteplici percorsi di cura, privilegiando approcci multidisciplinari che assicurino cure appropriate altamente qualificate per rispondere al meglio alle esigenze dei pazienti. La fusione dei tre ospedali di riferimento regionale permette

alla Città della Salute e della Scienza, insieme alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, di essere una realtà competitiva anche in Europa.

Al dottor Dall'Acqua abbiamo posto una serie di domande su obiettivi, focus e progetti dell'anno che è passato e delle novità riguardanti quello che a breve si aprirà.

Dottor Dall'Acqua, quali sono stati i progetti intrapresi nel 2016? Proseguiranno anche nel 2017?

"Uno degli obiettivi realizzati nell'anno 2016 è consistito nella stabilizzazione e nell'assunzione di medici pediatri, intervento cruciale per garantire una migliore qualità dell'assistenza ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. Un altro importante traguardo raggiunto è stata la realizzazione dell'Isola di Margherita, nuovo hospice pediatrico, pensato per offrire un sostegno concreto ai bambini e a

gazzi affetti da patologie rare e incurabili che hanno bisogni complessi e pertanto richiedono specifiche tipologie assistenziali e risposte integrate. L'Isola di Margherita, dotato di sei camere, è attivo dal primo dicembre e accoglie i bambini e le loro famiglie consentendo loro di stare insieme con serenità, protezione e garanzia di assistenza".

Quali sono i campi di applicazione per i nuovi progetti del 2017?

"Nell'ambito dei nuovi progetti per l'anno 2017 vi è la stabilizzazione di altre importanti figure nell'oncoematologia pediatrica quali i biologi con competenze in terapia cellulare. L'attività di questi professionisti è fondamentale sia nello svolgimento della ricerca preclinica sia nell'esecuzione delle valutazioni effettuate sui campioni biologici dei pazienti soprattutto quelli sottoposti a trapianto di cellule staminali ematopoietiche. L'iter di accreditamento della Cell Factory, iniziato a settembre con la verifica ispettiva, si concluderà entro la prima parte del 2017 e sarà quindi possibile avviare nuovi protocolli di terapia per pazienti affetti da patologie oncologiche. Il funzionamento della Cell Factory richiede personale qualificato e adeguato agli specifici settori di attività".

Dottor Dall'Acqua, lei è specializzato in Ematologia. Ci sono novità in questo campo e in particolare nel campo della oncoematologia pediatrica?

"In oncoematologia pediatrica una delle principali innovazioni riguarda sicuramente l'utilizzo di nuovi farmaci e la conduzione di studi di ricerca clinica. Grazie alla ricerca biologica e clinica e all'uso di protocolli cooperativi nazionali ed internazionali sempre più efficaci, la probabilità di guarigione, che negli anni Settanta era inferiore al 40%, supera attualmente l'80%.

Tuttavia occorre sottolineare che, mentre in alcune patologie la sopravvivenza supera il 90%, in altre i risultati sono molto inferiori: su queste occorre intensificare l'impegno e la ricerca





scientifica introducendo farmaci innovativi, sicuri ed efficaci. Presso la SC Oncoematologia Pediatrica è presente l'Unità di ricerca Clinica e Sviluppo che gestisce e coordina la conduzione di oltre 60 studi clinici sperimentali dalla fase I alla Fase IV in diversi ambiti quali: patologie oncoematologiche infantili, trapianto di cellule staminali ematopoietiche, terapia cellulare, cura e monitoraggio delle malattie metaboliche rare e terapie di supporto. L'intento per l'anno 2017 è quello di aumentare ulteriormente il numero degli studi clinici in particolare di Fase I e II, al fine di offrire a bambini e adolescenti affetti da tumore i trattamenti più innovativi. Per quanto riguarda invece i nuovi progetti di ricerca è stato recentemente avviato uno studio sul profilo genomico di sarcomi ossei e dei tessuti molli al momento della diagnosi e della ricaduta. Tale studio proseguirà durante tutto il 2017 e consiste nell'analisi comparata tra il DNA del tessuto tumorale dei pa-zienti e quello di cellule non trasformate: questo permetterà da un lato di aumentare le conoscenze scientifiche sulla patogenesi dei sarcomi, dall'altro di identificare alterazioni molecolari sulle quali si potrà intervenire con terapie target mirate, garantendo ai pazienti cure più efficaci".





FRANCO SARCHIONI Presidente dell'U.G.I. Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

L'UGI è un'Associazione di volontariato radicata nel tessuto torinese, per tutto ciò che riguarda l'oncoematologia pediatrica. E nel dire tutto ci si riferisce sicuramente, e in primis, al monitoraggio medico e alle cure, ma non solo. Chi conosce l'UGI sa che intorno e in essa gravitano persone attente e partecipi ai vari aspetti della malattia; accanto all'umanità dei medici e dei paramedici così presenti e di indiscussa professionalità, c'è un fitto bosco composto da coloro che lavorano con alacrità e condivisione. Sono persone anonime che il più delle volte non appaiono direttamente, ma assolutamente importanti per chi incontra la malattia. Svolgono i compiti più disparati, dal supporto psicologico personale,

all'aiuto tecnico per i documenti e i ricoveri ospedalieri (tanto per citare qualcosa e senza la presunzione di esaurire con queste poche indicazioni le molteplici implicazioni); lavorano in corsia e nella gestione della Casa stessa, il tutto finalizzato ad aiutare chi ne ha bisogno. E non si cade nella retorica se si dice che il sorriso fa parte di tutto questo popolo che interagisce con le famiglie

e i bambini ammalati, che gioca con loro, che insegna loro passatempi vari e quant'altro può tornare utile a sostenere la malattia. Essere in UGI è respirare il bene di condividere senza chiedere nulla in cambio, con la consapevolezza che occorra sempre aiutare il dolore a non essere tale. Oggi con grande gioia incontriamo FRANCO SARCHIONI, Presidente di questa Associazione da ben nove anni.

Già lo conosciamo per i suoi editoriali spiritosi e propositi-

vi sul giornale UGI; lo abbiamo visto in fotografie legate ad avvenimenti della Casa; lo abbiamo incontrato in occasioni pubbliche legate alla sua Associazione; in Casa UGI è una presenza affabile e serena insieme agli altri che collaborano con lui, gli altri con i quali prende il caffè e con cui chiacchiera di qualsivoglia argomento. Oggi prendiamo noi il caffè con il Presidente e lo ascoltiamo.

Presidente, quanti sono gli anni di militanza in UGI?

Sono in UGI da 15 anni, per i primi sei anni come Segretario Generale, dai successivi nove come Presidente.

Quali sono le funzioni espletate da un Segretario e quali da un Presidente?

Un Segretario è attento maggiormente alla gestione interna, alle cose decise dal Consiglio Direttivo, alla coordinazione del tutto; il Presidente cura le relazioni pubbliche e, come mi piace asserire, taglia i nastri.

Brevemente, come si diventa Presidente UGI?

Si è dapprima volontario, quindi socio-UGI; a questo punto si può presentare la domanda per la candidatura all'Assemblea dei Soci, che si riunisce ogni tre anni per l'elezione dei nuovi membri del Consiglio Direttivo; quest'ultimo nomina le cariche sociali, tra le quali c'è la carica di Presidente che dura tre anni.

Quindi sei stato rieletto più volte?



Lo Statuto prevede tre mandati triennali, dopodiché scade il mandato... come le mozzarelle. Io ho espletato questi tre mandati.

Cosa racconti di questi tuoi quindici anni in UGI, con i diversi ruoli?

Non faccio personalmente grande distinzione di ruolo e di posizione tra i primi sei anni di segretariato e i successivi nove di presidenza. Qualsiasi posizione si

occupi, si lavora su ciò che si presenta di momento in momento, si condividono problemi e soluzioni.

Ritengo però uno spartiacque la nascita di Casa UGI con il suo importante e fortissimo ausilio gratuito: con la Casa l'Associazione ha avuto la magnifica possibilità di uscire dal reparto ospedaliero e si è misurata con l'esterno. Un grande passo per la malattia che non è più stata relegata in una stanza, ma è diventata, come dire, immersa nel mondo e nella vita di tutti. Normalmente la malattia viene rimossa, dimenticata, è una presenza scomoda, non riceve attenzione da chi non è toccato da questa realtà, viene guardata con diffidenza e distacco. La Casa ha messo sulla piazza questo aspetto della vita e a proposito farei ora questa riflessione: tutto il vetro, con cui Casa UGI è costruita, ancora di più mostra l'evidenza, con trasparenza, quasi a dire... noi ci siamo. Certo il vetro la rende economicamente cara, ma simbolicamente rappresenta il mostrare che può esistere uno spazio bello, luminoso, vivo in cui la malattia oncematologica ha un respiro diverso da quello che ha nella stanza chiusa di tre metri per tre in un ospedale; per non essere frainteso aggiungo: non per scarso apprezzamento e senza nulla togliere a questa fondamentale e giusta possibilità di essere curati. Inoltre il numero di persone che conosce Casa UGI si è moltiplicato proprio perché la Casa si vede. E sia testimonianza di ciò il fatto che chi parla dell'UGI ne parla prima di tutto come di Casa.

L'Ospedale se non ti riguarda viene rimosso. Invece vedi Casa UGI sempre, è lì anche il venerdì sera quando stai andando al mare, quando sei fermo al semaforo rosso: allora ti chiedi per forza cos'è.

L'Associazione grazie alla Casa è inoltre cresciuta, ha dovuto approdare a spazi diversi dall'ospedale. Per tanti anni l'UGI ha trattato la neoplasia esclusivamente ospedali-



zata, ora, grazie alla Casa ha imparato con l'esterno, competenze tecniche; si è così creata per noi tutti, una cultura del vivere quotidiano più viva, immersa nelle necessità del contingente.

È cambiata quindi l'Associazione che presiedi, in questi dieci anni?

Sicuramente sì. Definirei espanso il mondo dell'Associazione. Oggi ha rapporti di ogni genere e con tan-

te persone. C'è in atto soprattutto un gran cambiamento del volontariato, con competenze modificate e diversificate da quando un tempo UGI era solo in ospedale. Faccio un esempio con il mondo del gioco in sala UGI, in cui ci sono molti volontari specializzati che arrivano dall'esterno per i laboratori.

Il tuo ruolo in questa Casa oggi, prima di affrontare il nodo del volontariato?

Consideriamo i dati di accoglienza della Casa, dal 2006 sono state accolte 457 famiglie e oggi il mio ruolo è di pormi questa domanda: "Siamo in grado di accogliere nel gennaio 2017?" Ossia il senso di questa domanda è: "Mi sto impegnando al meglio affinché le infrastrutture stiano lavorando per questo obiettivo?"

E nel pormela mi impegno a non dimenticare il passato che insegna il presente e a affrontare il cambiamento sociale che sta modificando le attuali necessità.

Per cambiamento sociale cosa intendi?

Il mio discorso non è incentrato sulle cure, sull'iter delle stesse, sugli esiti delle cure per la malattia, non sono in grado; invece so che c'è sotto gli occhi di tutti oltre che i miei, un cambiamento sociale di cui tenere conto, con fragilità diverse da un tempo che riassumo con questi due concetti: la maggiore criticità della famiglia di oggi e le condizioni lavorative più precarie e mutevoli.

Quindi occorre operare in maniera diversa?

Sì, bisogna tenere conto di tutte queste realtà mutate e soprattutto la stessa Casa deve impegnarsi a lavorare con molteplici entità territoriali perché ci sono cose che altri sanno fare meglio di noi, quindi perché non offrire queste

La testimonianza

opportunità ai ragazzi? In ospedale c'era solo la realtà ospedaliera, la Casa ha oggi molteplici aspetti.

Parlaci anche dei volontari?

Questo è un nodo fondamentale che l'UGI e io in sua rappresentanza, sta considerando e affrontando. Ti spiego di cosa si tratta.

La realtà dei volontari è mutata, oggi sono più specializzati e inoltre si assiste ad un cambiamento evidente della loro tipologia. Un tempo il volontario operava stabilmente nell'Associazione e vi restava magari a lungo, anche per tanti anni. Oggi la vita dei volontari è più breve per le suddette mutate condizioni sociali e per quelle che sono in atto; infatti le persone si trasferiscono per motivi di lavoro, la pensione arriva più tardi, una volta in pensione bisogna badare ai nipotini dei figli che lavorano; anche volendo si riducono gli spazi per gestire un impegno fuori casa. Tra un po' di anni sicuramente i volontari stabili potrebbero diventare sempre meno stabili e potrebbero diversificarsi con persone specializzate. Occorrerà mettere nell'Associazione persone qualificate, ma questo non sarà un male perché ci sarà così solo una diversa qualità con cui si avrà la gestione di tutto e un ottimo effetto volano, ossia ci conosceranno sempre di più fuori dalla casa. Quindi la realtà sarà di dover gestire molti esterni.

Una sorta di compensazione?

Si sta presentando questo fenomeno e contro coloro che affermano che questo ingresso esterno di persone specializzate snaturi la realtà della Casa, rispondo che non è così perché il volontariato stabile sarà sempre importante, un ottimo catalizzatore con l'esterno e sempre sarà fondamentale per un giusto rapporto. Il volontariato perfetto non è quello che ha in sé tutte le competenze per soddisfare, ma è quello che è in grado di far sì che tutte le cose belle possano accadere.

Di quale problema ti fai portavoce come Presidente dell'Associazione?

Bisogna incentivare la collaborazione con volontari già formati esterni senza perdere la nostra cultura. Siamo abba-

stanza grandi da non avere paura del confronto e in esso non temiamo di perdere la nostra identità.

Strategie che devono essere attuate ancora in Casa UGI?

Per il 2017 l'obiettivo è cercare sempre più di coinvolgere l'Università per il tirocinio di diversi corsi di Laurea, Scienze Sociali, Scienza dell'educazione; gli studenti sono una forza, hanno dalla loro la voglia di imparare, di fare, possono gestire con entusiasmo i lavori con i ragazzi, con garanzia di serietà dal momento che credono nei loro obiettivi e si confrontano regolarmente con insegnanti. Oggi dico che sarebbe bello allargare alla facoltà di Lingue questa possibilità anche perché noi abbiamo molte persone straniere.

Ti fai portavoce di nuove opportunità di collaborazione, tra gli obiettivi futuri?

Sicuramente. Ti faccio un esempio, 15 anni fa c'erano meno manifestazioni e bastava un piccolo gruppo per seguirle. Oggi le manifestazioni sono tante e occorre sempre più gente con competenze specifiche, quindi la collaborazione è fondamentale per la buona riuscita del nostro progetto.

A quali trasformazioni hai assistito, in questi nove anni da Presidente?

La cosa più evidente che è cambiata è il numero dei dipen-

denti fissi: erano due, ora sono dieci, un salto notevole. Un fattore da tenere presente è che l'Associazione ha continuato ad assumere.

In negativo si può pensare che l'UGI stia diventando un'azienda. In realtà la Casa è grande e occorre gestirla, non si può pensare di affidarla a dei volontari per le pulizie, per il lavoro e la gestione ordinaria. Un personale adatto è necessario anche

per le famiglie che abitano, le quali si sentono maggiormente rassicurate da visi amici e regolarmente presenti.

Tra questi dipendenti c'è anche una psicologa stipendiata e questo permette, ad esempio, una collaborazione più stretta con l'ospedale senza perdita d'informazioni. Una spesa che non è un lusso ma una necessità utile per migliorare il servizio; le persone che lavorano nell'obbligatorietà del confronto tra ospedale e associazione sono estremamente





positive; pur stipendiate apportano benefici perché la Casa resta comunque una fabbrica che produce solidarietà e il personale nella sua totalità non viene meno a questa caratteristica. Tutto è nell'ottica UGI.

Come Presidente ti piacerebbe che altro migliorasse?

Il rapporto associazione-ospedale deve ancora migliorare e ho cercato di indirizzare verso questo obiettivo negli anni della mia attività.

Il legame tra l'Associazione e l'Ospedale è già forte, ma sicuramente per il bimbo e la sua famiglia, l'accoglienza e l'assistenza sono tutto.

Come UGI dico: *“Non c'è assistenza domiciliare, attualmente manca”*. Bisognerebbe pensare a un progetto pilota da istituzionalizzare nel futuro. Noi UGI non investiamo in soldi per la ricerca perché occorrono fondi enormi, ma possiamo presentare progetti utili e reitararli.

Un nostro progetto passato è stata la Scuola ospedaliera che oggi è una realtà.

Un altro progetto è stato l'Unità di transizione per neoplasie curate in età pediatrica.

Il concetto di Scuola ospedaliera è chiaro per tutti. Ci spieghi, per favore, in cosa consiste l'Unità?

Il ragazzo che si è ammalato di una neoplasia, quando raggiunge i 18 anni ed è guarito, viene comunque seguito da altre strutture per adulti. Occorreva quindi un filo che legasse il passato con il futuro del ragazzo diventato adulto. La nostra Associazione ha dato vita a questa possibilità con questa struttura che attualmente è stata riconosciuta e fa parte dell'organigramma della Città della Salute di Torino. Sicuramente ha la sua importanza. In futuro l'Associazione dovrà porsi sempre di più l'obiettivo di avere un laboratorio di relazioni e affrontare molta sperimentazione da seguire con l'esterno. Lo scopo di tutto ciò sarà di far sentire il ma-

lato poco malato o per nulla.

Il tuo lavoro in UGI?

Un merito diretto non c'è. Qui non piove, è comodo. Io non so mai cosa succeda e dipende dalle varie situazioni che si presentano. Ci sono due tipi di Presidente: quello che sa fare e fa e quello che trova le persone per fare le cose. Io appartengo alla seconda categoria.

Hai progetti futuri?

Per cercare di risolvere sempre in meglio l'Associazione è impegnata nella ricerca di spazi chiusi per coprire settori scoperti. Ad esempio le attività con i ragazzi guariti; è importante perché alcuni hanno difficoltà nel recupero sociale delle relazioni. Non per loro incapacità, ma perché lo scopo della loro vita è stata per tanto tempo la malattia e quindi il mondo in qualche modo può essere stato circoscritto a questa realtà. L'obiettivo era essenzialmente la malattia che poi è finita e quindi organizzare un altro mondo fatto di amici, scuola, lavoro, può essere difficile. Ci proponiamo dei progetti concreti, come la collaborazione con agenzie di lavoro interinale; le famiglie stesse spesso insistono su questa possibilità che non viene volontariamente cercata dal giovane. Il futuro dell'Associazione è quello di servire come catalizzatore. Pensiamo anche a un altro progetto riguardante i genitori che possono avere importanti difficoltà per un figlio che manca e quindi avere bisogno di aiuto. Per questo ci si dovrebbe poter affidare a strutture consapevoli.

Vuoi concludere con una indicazione particolare?

Torno sul discorso dei volontari, dicendo che se sono esterni e si occupano di noi ben venga... la trovo una cosa magnifica come se la vita da fuori venisse da noi. Mi auguro che l'Associazione abbia sempre la funzione di accompagnamento, ovviamente non auspico l'effetto chioccia. Una benedizione è un caro saluto a tutti.



GLI ADOLESCENTI E LA MUSICA

Conosciamo il rapper Shade

Intervistiamo Shade, mentre è a Milano, tra un dietro le quinte a X Factor e le innumerevoli riunioni che lo impegnano al momento.

È bravo, carino, simpatico, intelligente, umile, disponibile e maturo: ti permette di entrare nel suo mondo con un'energia speciale, grazie alle sue doti comunicative potenti nel messaggio e delicate nei modi, le quali lo fanno essere un artista lanciato nel mondo dello spettacolo ma con i piedi ben saldi alla terra.

Ce l'avrà un difetto? È tifosissimo della Juve, ma è un peccato veniale e glielo perdoniamo volentieri.

Shade, possiamo fare un bilancio del 2016?

Beh, è un bilancio più che positivo, è stato un anno bello e pieno di novità; io non sono mai contento dei risultati perché vorrei sempre fare meglio però sono soddisfatto. Diciamo mai contento ma sempre in chiave migliorativa. L'anno che si chiude mi ha portato tante cose belle: è uscito il mio primo disco, **"Clownstrofobia"**, che mi ha portato in tour in tutta Italia, sia per il firma-copie che per i concerti, novità assolute per me.

Poi ho conosciuto **Patch Adams** e ho



girato gli ospedali insieme a lui, è stata un'esperienza fantastica mai provata prima e che ha reso sicuramente quest'anno più unico rispetto agli altri.

Anche l'estate è stata bellissima perché ho fatto uscire un singolo estivo **"Odio le hit estive"** che ho suonato per la prima volta proprio ad **Azzurro UGI - Radio di Casa Ugi**, con buona pace di pace di **Radio 105** e **Deejay**... Il patrocinio è di Casa Ugi e ne vado fierissimo!

Da settembre fino ad adesso ho lavorato sui brani che vorrò fare uscire nel 2017,

curandone anche la parte web dei video virali, che continuo a fare e che riscuotono sempre successo.

E per il 2017 invece che programmi hai?

Quello che vorrei prefiggermi per il 2017 è fare qualcosa di più concreto a livello discografico: togliere un poster tra i tanti della Juve per fare spazio a un Disco d'Oro, non sarebbe affatto male.

Come e quanto tempo fa hai iniziato?

Io faccio seriamente da 5 anni, ma ho iniziato quasi 13 anni fa, quando ero al liceo e scrivevo le rime; mi piaceva il rap, mi piaceva tanto **Eminem** (e mi piace tuttora) poiché da lui traevo ispirazione. È stato attraverso il suo film che ho sco-





perto le battaglie di free style; mi ci sono appassionato perché lo consideravo perfetto per me, dal momento che sono sempre stato un po' debole, esile fisicamente e mi sentivo anche un po' lo "sfigatello" della classe; però ho sempre riconosciuto in me la dote della risposta pronta: quindi mi sono messo di impegno e ho imparato a rappare.

Ho iniziato a fare le prime gare prima a Torino poi in giro per l'Italia. Mi sono fatto un piccolo nome quando ancora non c'era Facebook ed esisteva solo MySpace; poi mi ha notato MTV, e ho partecipato alla gara di improvvisazione rap free-style degli MTV Spit 2013. Ho vinto e mi sono creato un mio personale percorso sul web.

Quindi hai fatto sempre tutto da solo?

Sì, con tutti i miei errori, nel bene e nel male.

Poi per fortuna sono state più le cose positive che quelle che non sono andate per il verso giusto. Diciamo che l'aver fatto qualcosa in Tv che non fosse di grandissima esposizione mi ha spinto a cavarmela con le mie forze: se fai un talent come "Amici" la tua fama diventa nazionale in breve tempo perché passi in tv continuamente, mentre io essen-



do passato su MTV una volta a settimana per un mese, ne ho ricavato meno in popolarità. Quindi me la sono dovuta cavare con le mie forze e penso di essere stato bravo a essermi creato un percorso parallelo sul web che non dipendeva da quello che mi dava la televisione; in questo modo sono sempre io e anche se collaboro con le Tv, rimango la stessa persona che sono e riesco a rimanere abbastanza indipendente dalle logiche generaliste della televisione.

In questo modo non devo rispondere alle aspettative di un pubblico di un certo programma televisivo, ma lo abito a quello che sono io. Chi vuole ti segue, chi non vuole non ti segue, con i pro e contro: ci sono sempre quelli che non ti

apprezzano e ti insultano, ma va bene lo stesso, fa parte del gioco; in ogni caso vuole pur sempre dire che il mio contenuto arriva.

Che suggerimenti dai ai ragazzi che vogliono iniziare come hai fatto tu?

Innanzitutto direi loro di farlo per divertirsi perché credo che sia quello il vero segreto. Io mi divertivo davvero un sacco a farlo; poi come capita per tutte le arti e lo spettacolo in cui ti metti in gioco, riconosco che si inizi anche per il



piacere di riempire il proprio ego. Il fatto di ricevere riconoscimento altrui, che si tratti di 20 persone in un locale o di 500 in uno studio televisivo, è la stessa identica cosa. Quindi bisogna farlo per divertirsi, per piacersi e per compiacersi. A me personalmente ha aiutato tanto a farmi sentir meglio e a piacermi perché ho sempre avuto un'autostima abbastanza bassa e il rap mi ha aiutato a farmi sentire a mio agio e a piacermi.

Se si tratta di una gara di popolarità e di caccia alla visualizzazione senza il divertimento, allora lo sconsiglio e che non si inizi nemmeno. Il rap e il cimentarsi con il mondo dello spettacolo in generale deve piacere come fine a se stesso. Se ti piace farlo non ti scoraggi e non molli.

Ad esempio: il mio iter è quello del video virale, i miei video hanno sempre un milione o due di visualizzazioni mentre le canzoni più impegnate e con bei contenuti ne hanno sempre meno, ma non mi faccio demotivare da questo e continuo a farle perché piacciono a me e non patisco del fatto che, avendo meno visualizzazioni con cui si misura il gradimento, forse non piacciono al pubblico.



Se dovessi consigliare di conoscerti attraverso un tuo pezzo, quale sarebbe?

È sempre **Patch Adams** (mezzo milione di ascolti, ndr) che è una canzone alla quale tengo tantissimo: parla di una ragazza in particolare, che è nella mia vita e che è stata malata. Io sono sempre stato il suo **Patch Adams**, ho sempre cercato di farla divertire nonostante la malattia ed è una canzone a cui sono super affezionato anche se non è tra le quelle più apprezzate dal pubblico.

Tanti miei fans mi hanno scritto dicendomi che questa canzone li ha aiutati tantissimo e rispecchia il periodo che stanno vivendo.

Credo che questa dimostrazione di affetto valga più di mille riconoscimenti discografici ed è per questo che tengo moltissimo a questo pezzo.

Vorrei aggiungere ancora una cosa: vorrei salutare tantissimo tutta Casa Ugi, tutti i ragazzi della casa che mi hanno intervistato quando sono venuto e vorrei mandare loro un abbraccio grandissimo; spero di rivederli presto e sono sempre contento di venire da voi. **Buon Anno a tutti!**



BOMBONIERE

Solidali



Acquistando una delle nostre proposte potrete contribuire a sostenere le attività UGI in favore dei bambini malati di tumore e delle loro famiglie.

Visitate il nostro sito www.ugi-torino.it
per scoprire tante idee e proposte diverse.

Per informazioni: 011 6649436



Ragazzi-AMO

PAOLO RANZANI

Come si impara a fotografare



Come si impara a fotografare?

Giocando.

La curiosità stimola la scoperta e la passione aiuta ad apprendere e ad approfondire temi e nozioni; ma un pizzico di ironia e la spensieratezza del gioco, rendono tutto molto più divertente. Divertente come produrre ritratti “a mosaico”.

Ne sanno qualcosa i ragazzi di Casa Ugi che hanno imparato a realizzarli, giocando a fare i fotografi.

Promotore di questo approccio ludico alla fotografia è PAOLO RANZANI, “coltivatore diretto di immagini e narratore di storie immaginarie”, che della sua passione ha fatto la sua professione: il fotografo.

Dopo aver frequentato il dipartimento di fotografia dell'Istituto Europeo di Design, ha cominciato a produrre immagini di moda, reportage sociale, beauty, ritratto e glamour, oltre ad aver realizzato cover musicali, cortometraggi, videoclip e calendari.

Verso la fine dell'estate, ha realizzato un primo incontro con la fotografia per Casa Ugi, inserito nell'ambito del “Progetto adolescenti”, che ha lo scopo di attivare attività e laboratori con i quali i ragazzi possono esprimere e coltivare le loro ispirazioni artistiche e scoprirne di nuove.

Paolo, come si impara a fotografare giocando?

«L'idea nasce dalla contaminazione del grande artista **David Hockney** che realizza ritratti spezzettati per ricostru-



ire il soggetto in modo ironico – introduce Ranzani – fotografando il viso da vicino e il corpo da più lontano, l'effetto che si ha, ricostruendo la persona, è una caricatura molto divertente. Grazie alle quattro fotocamere compatte fornite da Nikon, all'inizio ho fatto vedere il modo corretto per realizzarli, poi si sono cimentati i ragazzi».

Dopo gli scatti, grazie alla stampante fotografica messa a disposizione da **Marco Malara** di IGD (il Gruppo Digitale), **Andrea Marcantonio**, collaboratore del fotografo, ha potuto sviluppare le immagini e mandarle in stampa.

Unendole con il nastro adesivo, sono diventate dei simpatici quadretti da appendere al muro.

Se dovessi fotografare questo primo incontro, che didascalia useresti per descrivere questa esperienza?

«Credo si siano divertiti molto. Ci siamo anche presi in giro ed è stato tutto molto piacevole e costruttivo» racconta Paolo, che aggiunge un simpatico aneddoto.

«Una delle ragazze, molto attenta alla moda e ai dettagli, mi ha tenuto il muso per un po', perché nella foto mosaico che la ritraeva, la caricatura che abbiamo montato non rendeva giustizia alla sua bellezza. Però è stato solo un gioco di broncio scherzoso finito poi con grandi risate».

Quello appena descritto è stato il primo di una serie di appuntamenti che nel corso



del tempo permetteranno ai ragazzi di imparare, giocando con la fotografia.

Oltre agli aspetti tecnici cosa vuoi condividere con i ragazzi?

«Quello che vorrei far passare in questi incontri è la prova che l'essere umano non deve essere soggetto al mezzo che utilizza.

L'uomo è quella parte del meccanismo che non può essere sostituita, perchè fa la differenza - spiega Ranzani - In quest'epoca in cui siamo tutti più o meno assoggettati ad elettrodomestici tecnologici, dimostrare che siamo noi che dobbiamo dire a loro cosa fare è importante.

Inoltre vorrei dare più cenni storici sulla fotografia, niente di noioso, magari dedicandosi a quei maestri che hanno usato quest'arte per trasmettere un messaggio che andasse oltre alla semplice immagine prodotta».

Ci sono altri progetti ed iniziative su cui state lavorando con Casa Ugi?

«Si è deciso di dare la luce ad un nuovo **concorso fotografico**. Il tema scelto è l'amore. In tutte le sue sfumature: per un uomo, per una donna, per la mamma, per il cielo, per il gelato, per un cagnolino, per i pesci rossi, per la pizza, per gli occhi verdi incontrati sull'autobus, per il mare, per la montagna, per il sorriso di un amico/a, per un libro, per l'alba, per gli gnocchi della nonna, per un gesto, insomma per l'amore universale.



Penso sia un bel pensiero in questi tempi difficili; oltretutto è un tema a cui ci si può avvicinare a tutte le età.

Infatti, il concorso è aperto a tutti, e poi ci sono premi favolosi messi a disposizione da molti sponsor che sostengono questa iniziativa».

Per partecipare ci si può iscrivere fino al 5 febbraio 2017 e tutti i dettagli sono reperibili a questo indirizzo: <http://www.ugi-torino.it/concorsi/concorso-fotografico-ugi-2016-2017>

Nel 2017 anche la celebre modella Fernanda Lessa prende-

rà parte ad alcuni incontri con il laboratorio di fotografia, ma non solo.

«Le piacciono la vitalità e le iniziative del “Progetto adolescenti” e si è resa disponibile per dare il suo contributo in favore di alcuni brevi corsi su cui stiamo lavorando – conclude Paolo Ranzani - probabilmente si proverà a proporre un laboratorio sulla moda: dalla creazione di abiti alla scoperta dei piccoli segreti di una sfilata.

Io fotograferò i vari momenti fino alla presentazione finale sulla passerella. Inoltre Fernanda è una deejay e quindi sono sicuro che vorrà passare qualche ora a spiegare ai ragazzi come si fa a destreggiarsi tra dischi, cuffie e musica».

Altre iniziative divertenti e interessanti verranno proposte strada facendo, sempre ricordando quanto è bello imparare giocando.



MERCATINO UGI! ED È GIÀ NATALE!



Sembra di aver messo via gli scatoloni solo l'altro ieri e invece siamo di nuovo qui a tirare fuori e ad addobbare in occasione del Natale. Rosso, bianco, verde, oro, questi i colori che dominano la festa natalizia e i nostri banchetti. La sala **Madon** si è trasformata in un magnifico e coloratissimo ambiente ricco di offerte per i regali di Natale. **Tovaglie, runner, bigiotteria, giocattoli, articoli per bambini, oggettistica e tanti tanti prodotti golosi.** Molte aziende amiche ogni anno desiderano dare il loro contributo regalandoci prodotti da vendere, altri invece producono ogni sorta di manufatto da proporre al mercatino. Chi ricama, chi taglia e cuce, chi sa dipingere e chi fa ceramica. Aiuti che arrivano da ogni dove e che testimoniano il vero spirito del Natale che risiede nella solidarietà e nella collaborazione più che nel bel pacchetto, nei nastri dorati e nelle carte preziose. Il



bello di un mercatino di Natale è il poter fare un regalo senza esagerare nella spesa accompagnandolo da un gesto di solidarietà e attenzione. Solidarietà con i bambini e i ragazzi malati, attenzione nei loro confronti e infine tenerezza per i loro momenti di difficoltà.

Per fare tutto questo uno stuolo di persone lavora al nostro fianco; chi fa i turni al mercatino, chi vende i nostri panettoni presso altre sedi, chi scrive mail di ringraziamento a tutti coloro che donano, chi prepara i cesti, chi aiuta a scaricare e a rimettere ordine in magazzino, chi va alla ricerca di idee, chi contatta i fornitori e osa chiedere prezzi di favore, insomma un lavoro continuo simile a quello senza sosta delle laboriose formichine. **Ma i risultati sono grandi e ci aiutano a superare la fatica di questi giorni!**



UGI E' ANCHE ALLEGRIA E FESTA

Una giornata di allegria completamente dedicata ai bimbi UGI. La solita formula ormai provata da anni ma che ha un gran successo. La sede è stata il palazzetto dello sport **Le Cupole**, a noi concesso dal Comune per la giornata. I festeggiamenti sono iniziati alle **ore 15** dopo aver salutato anche chi ha fatto una corsa in bicicletta per festeggiare i suoi anni e donare le offerte all'UGI.

Spettacoli di breve durata perché i bimbi piccoli si stufano, il **mago** che affascina sempre, le **bolle giganti** che fanno ridere, i **trampolieri** che stanno lassù lassù. Ma la grande novità quest'anno è stato il debutto della **band UGI!** Band e coro che nei mesi precedenti hanno preparato canti e musiche natalizi e addirittura un assolo di Michele che ha emozionato tutti quanti. Il buffet preparato e seguito dal professor **Ferrua** è stato come sempre all'altezza della situazione e molto apprezzato. Ma il vero significato di questa festa dedicata ai bimbi assistiti dall'UGI risiede nel potersi ritrovare in festa in un luogo lontano non solo dall'ospedale ma anche da Casa UGI. Tutti insieme

bambini e genitori festeggiano con i volontari, con alcuni medici venuti apposta a far festa e a testimoniare il loro incoraggiamento ai piccoli pazienti. Una giornata in cui non si parla di terapie, ma solo di doni e divertimento. Si perché anche chi sta attraversando un periodo di dolore e fatica desidera dimenticare per un momento e divertirsi e mangiare con tutti gli altri. E per i volontari è un'occasione per condividere allegria e un momento di spensieratezza. Oltre al buffet e agli spettacoli c'era anche spazio per **giochi gonfiabili**, per il **truca-bimbi**, per chi voleva fare **origami**, e per chi invece desiderava una bella **foto ricordo** della giornata. E che dire dei **clown** che sono arrivati in massa ad assistere i bambini? Tanta musica e davvero tante persone che sono state salutate anche dal Presidente della Regione, **Sergio Chiamparino**, venuto apposta a dare testimonianza della sua solidarietà e amicizia all'UGI. È intervenuta anche la consigliera del Comune, dottoressa **Ferrero**, che ha apprezzato le nostre attività e che ci ha assicurato il sostegno del Comune per i nostri futuri progetti.



UN SABATO MATTINA, INSOLITO E MAGICO!



Un gruppo di 10 ragazzi con un lungo abito bianco, cintura rossa in vita e alcuni una corona di candele accese sulla testa, altri con una candela in mano.

Sono entrati in corteo cantando il canto tradizionale di **Santa Lucia**. Proprio quello che tutti conosciamo e cantiamo in questo periodo: *Sul mare luccica, l'astro d'argento ...*

Questi ragazzi che vengono dalla Svezia e che hanno voluto dedicare all'UGI il loro concerto torinese hanno subito creato un'atmosfera natalizia molto particolare e del tutto inusuale per noi. Un inno al Natale con melodie nordiche che siamo abituati a vedere ed ascoltare alla televisione.

Tutto è stato possibile grazie al console di Svezia, dottoressa **Ardoino**, che si è data da fare per portarci il coro e per diffondere questa bella tradizione svedese. I proprietari del **Barrito** (*casa di accoglienza e Casa Del quartiere vicino alle Molinette*) ci hanno concesso la sala gratuitamente. Le famiglie di Casa Ugi sono state gli ospiti d'onore del concerto. Al termine è stato offerto un piccolo rinfresco nella sala del bar del Barrito a base di biscotti svedesi con lo zenzero e la cannella. Un saluto e un augurio di Buon Natale da parte del console di Svezia e da parte del presidente Ugi, **Franco Sarchioni**, a tutti i convenuti.



Un'idea originale nata dalla creatività degli artigiani pellettieri di Gbags Torino. Borse e pochette in pelle realizzate interamente a mano. Modelli unici pensati e creati per l'UGI. Il ricavato della vendita degli accessori è destinato all'UGI.

Per info e ordini: www.gbags.it/linea-ugi-onlus.html
info@gbags.it - 011 5792491



UNA BELLA STORIA

C'è una storia da raccontare oggi, una storia moderna, senza incantesimi eccezionali, né draghi o cavalli volanti: è bella perché sa di umanità. È quella che si chiama una storia vera.

È quasi una contraddizione con quello che ci dicono i mass media, con i messaggi pubblicitari dai quali pare che il superficiale sia la regola, il profitto l'imperativo categorico, l'apparire sempre una necessità. Non me ne vogliano i lettori se ci si perde in queste digressioni, ma è per dare maggiore valore a ciò che segue.

Questa storia ha inizio con la parola **UGI Onlus** di cui quasi tutti conoscono tutto. È nata nel 1980 a Torino, diventata Onlus di diritto nel 1997, si è arricchita tra il 2003 e 2004 delle sezioni di Ivrea, Vercelli, Novara e nel 2006 ha inaugurato la Casa.

Questa struttura è dedicata all'accoglienza dei bambini malati di tumore e alle loro famiglie; intorno ad essa gravitano tanti ma proprio tanti volontari e ci sono donazioni in danaro e di ogni altro genere.

Occorre ora, per poter continuare la narrazione, partire dalla frase **"donazioni di ogni altro genere"** e porsi questa fondamentale domanda: **"Con tutti i lavori di manutenzione di cui necessita una casa, di cosa avrà bisogno Casa UGI e chi si provvede alle numerose incombenze?"**

Ed ecco che compaiono i protagonisti di questa nostra storia ossia il **Comitato Tecnico**, composto dagli ingegneri **Gianluigi Banchio**, **Giorgio Soderò**, **Vittorio Schettini**, con la coordinazione di **Luciana Fracchia**, architetto. Il gruppo si avvale occasionalmente della collaborazione esterna di **Livio Garbarino**, geometra.

Il lavoro di questi professionisti per la Casa è costante e continuo dal 2011, svolto come volontariato e totalmente a titolo gratuito.

Per illustrarci ora il lavoro svolto in Casa UGI dal 2011 a oggi, è con noi la coordinatrice del **Comitato Tecnico**, l'architetto **Luciana Fracchia**; parla in prima persona, ma senza dimenticare dei suoi preziosi e preparati collaboratori.

Le sue parole chiariscono immediatamente le finalità del suo lavoro e di tutti i suoi collaboratori, eccole.

"Con gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'edificio ha richiesto dal 2011 a oggi, ci siamo proposti due scopi fondamentali. Il primo è stato ed è tuttora la migliore fruizione degli spazi da parte degli utenti, ossia le famiglie residenti nella Casa. Il secondo obiettivo che ha ispirato il nostro operare è stato quello di contribuire ad abbattere gli ingenti costi di manutenzione generale, nell'ottica di una miglior efficienza energetica."

Sulla base di tale premessa chiediamo alla coordinatrice quali sono stati gli interventi migliorativi; con professionalità attenta **Luciana** spiega che uno dei lavori affrontati nel tempo a Casa UGI è stato la riqualificazione della sala giochi; infatti erano necessarie nuove compartimentazioni vetrate interne che sono state inserite per suddividere l'ambiente in aree differenti per bambini, adolescenti e sala dei genitori, poiché le necessità diverse erano la premessa per creare spazi adatti per ogni gruppo.

Nel contempo è stato attuato un potenziamento del sistema di condizionamento con tre nuove unità a pompa di calore, così





importante per un miglior confort quotidiano. Sempre nell'ottica di un abbattimento dei costi di manutenzione, sono state sostituite le lampade a incandescenza e a fluorescenza, con i nuovi dispositivi LED.

Luciana fa presente che: *"Ogni intervento migliorativo o sostitutivo tiene conto di ciò che i volontari, o il Presidente o chiunque lavori in UGI, senta come necessità; i suggerimenti di queste persone che vivono l'edificio, diventano davvero fonte di una collaborazione preziosa e fondamentale. Ad esempio, nella Sala Genitori i volontari si sono accorti che le vetrate andavano in qualche modo schermate, per una maggiore riservatezza; da loro è venuta l'idea di un bel disegno*

con cui limitare la luce diretta, ecco perché abbiamo applicato questa attuale pellicola colorata."

Sempre di collaborazione d'idee si è trattato quando il **Comitato Tecnico** ha pensato la risistemazione degli spazi comuni con uffici al piano terra dell'edificio; la nuova saletta ricavata nasce da un'esigenza espressa da chi opera giornalmente per l'Associazione. Anche gli interventi di miglioramento dell'area giochi esterna sono stati progettati in modo collaborativo.

Alla mia domanda di cosa abbiano tenuto conto per i nuovi uffici al piano terra, **Luciana** risponde che *"l'edificio Casa UGI è comunque caratterizzato da una notevole valenza storico-documentale oltre che architettonica, per cui ogni intervento deve rispettare la composizione originaria della struttura, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Torino"*.

Passiamo ora a chiacchierare della zona esterna di Casa UGI adibita ai giochi e dove i bambini si muovono con tricicli, biciclette; anche questa parte è stata oggetto dell'attenzione del **Comitato** con l'attuazione di opere di manutenzione sulla pavimentazione nel cortile, seguite da **Giorgio Soderò**; e riguardo all'area verde a esso pertinente, con la ripiantumazione della siepe perimetrale e la posa dell'impianto di irrigazione.

L'argomento successivo che **Luciana Fracchia** affronta, riguarda un settore molto importante per Casa UGI, cioè l'efficienza energetica. E per illustrare meglio di cosa si tratta, dice: *"È stata effettuata una riqualificazione della centrale termica del*



fabbricato, sotto la supervisione di Gianluigi Banchio, con l'installazione di quattro nuove caldaie a condensazione ad alto rendimento, che hanno portato a una notevole economia e riduzione dei costi del riscaldamento. Si è passati da un consumo medio annuo di 80.000 m³ circa a 40.000 m³ di metano.

Come già anticipato, ci siamo interessati anche del sistema di condizionamento della sala giochi con l'inserimento di tre pompe di calore per ottimizzare il comfort climatico degli ambienti.

Da non dimenticare a questo punto, il recentissimo intervento d'installazione dell'impianto fotovoltaico, sulla copertura del corpo principale di Casa UGI, che sta producendo un

risparmio sui consumi elettrici del 30%. L'impianto è stato finanziato al 100% dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. L'appalto è stato seguito direttamente dall'Ingegnere Schettini, un componente del gruppo. Ritengo sia importante dire che quando è stato deciso il fotovoltaico abbiamo dovuto studiare una tipologia di pannello che non comportasse un impatto visuale. Ha richiesto inoltre un delicato impegno per le autorizzazioni edilizie necessarie in quanto gli interventi riguardano l'esterno del fabbricato e, per il motivo già precedentemente accennato, con forte valenza storica e architettonica da rispettare per la città tutta."

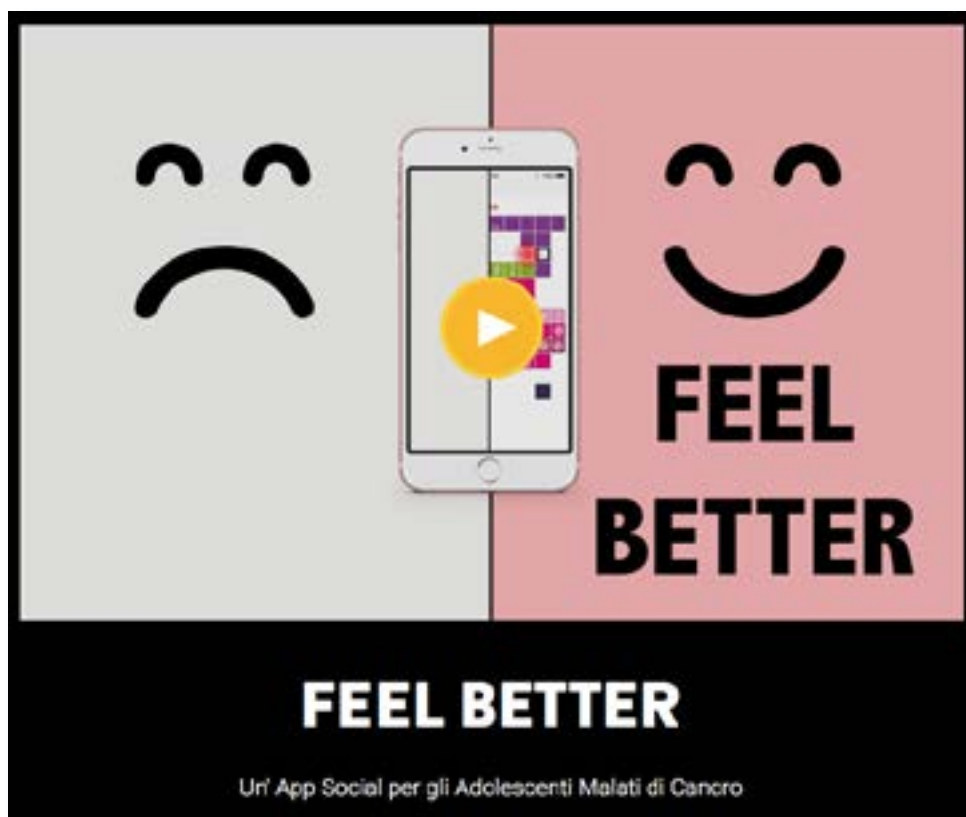
Sicuramente abbiamo la consapevolezza che la manutenzione straordinaria venga studiata e preparata con cura; rimane un dubbio, ossia per ciò che è manutenzione ordinaria quanto e quando opera il **Comitato Tecnico**?

Luciana Fracchia a questo proposito: *"Noi non siamo a diretto contatto con gli utenti, quindi per la manutenzione ordinaria spicciola, come il lavabo intasato, lo zoccolino staccato, se non ci sono contratti in essere, interveniamo solo se la Segreteria UGI ci ritiene fondamentali. Insomma è la nostra valida segreteria che decide se è il caso che noi ci si attivi o no e se la Casa necessita il nostro intervento, siamo pronti."*

Con queste parole che rispecchiano la disponibilità del **Comitato** tutto, salutiamo **Luciana** e ci permettiamo questa considerazione: davvero Casa UGI è in ottime mani e la nostra storia ha una conclusione di serena condivisione.



FIAGOP PER GLI ADOLESCENTI



Il dottor Andrea Ferrari, responsabile della Commissione Adolescenti AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica) e socio fondatore del progetto SIAMO – Società scientifiche Italiane insieme per gli Adolescenti con Malattie Onco-ematologiche - ha recentemente pubblicato un libro dal titolo “Non c’è un perché. Ammalarsi di tumore in adolescenza”, ediz. Franco Angeli.

Questo libro, indirizzato agli insegnanti, agli operatori socio-sanitari e a tutti coloro che si occupano di ragazzi malati, parla di aspetti clinici ma soprattutto ci racconta cosa succede nella testa di un ragazzo quando si sente dire “hai un tumore maligno”. Ce lo racconta attraverso le loro storie. Sono i ragazzi stessi a dirci che ci si può ammalare di tumore anche nell’età dell’adolescenza. Non c’è un perché se ci si ammala di cancro mentre si va alle superiori. Non c’è un perché, ma succede. E ragazzi in attesa, magari, di un bacio, si trovano in sala d’attesa, nell’ambulatorio di oncologia, per sostituire gli esami di scuola con gli esami del sangue. In attesa del loro primo ciclo di chemioterapia.

Gli adolescenti sono pazienti speciali, hanno bisogno di posti speciali, dove essere curati al meglio. Luoghi dove ci sia posto per il significato dell’esistere, l’amore, il sesso, il desiderio di rivolta, la paura della morte, la voglia di avere un destino ed esserne padroni. Posti costruiti con mattoni colorati. Verdi come i boschi, verdi come la libertà, verdi come la speranza. Gialli come i limoni, come le risate. Rossi, pieni di energia, di spavalderia, di pomodori, anche di rabbia. Blu, come il mare, come la liquidità, come l’innocenza. E neri.

Perché quando c’è spazio per i colori, per pensare alle cose belle, c’è spazio per la speranza. C’è spazio per la normalità della vita.

Sempre nell’ottica del miglioramento dell’ambiente dedicato agli adolescenti FIAGOP ci informa che l’associazione “Noi per voi” di Firenze ha messo a punto un’applicazione dedicata agli adolescenti malati e costruita intorno alle loro richieste e alle loro esigenze.

L’applicazione per PC, tablet e smartphone si chiama “Feel Better”. Si tratta di un innovativo strumento educativo e ludico che aiuta i giovani pazienti oncologici ad affrontare con più fiducia e consapevolezza il loro percorso di cura. In tal modo i ragazzi potranno acquisire in modo interattivo molte informazioni utili ad affrontare la loro malattia giorno per giorno, divertendosi e imparando a gestire la propria preoccupazione per qualcosa che non conoscono.

Le informazioni verteranno sulle problematiche più frequenti come l’alimentazione, l’aspetto fisico, lo sport, la scuola, i rapporti con gli altri e... la salute. Spiegazioni semplici e grafiche user friendly, per capire meglio come comportarsi, come prendersi cura di sé stessi e soprattutto, stare meglio.

Non solo. Feel Better permetterà di mettere in contatto tra di loro i ragazzi in un contesto virtuale che favorirà lo scambio di esperienze e l’incontro.

Alla pagina <https://www.eppela.com/it/projects/10856-feel-better> si trovano maggiori informazioni e si può contribuire alla raccolta fondi che stanno attuando ora per dare inizio a questo grande progetto.

L'UGI ringrazia le aziende che, da gennaio 2016, con il loro sostegno,
hanno contribuito a garantire assistenza e ospitalità
alle famiglie dei giovani pazienti in cura presso
il Centro di Oncoematologia Pediatrica
dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.



LIDO BLU STABILIMENTO BALNEARE

BAR CUORE DI STANESCU ALINA

NEGRO PAOLA D.I.

S.I.S. DI VICO MARIA

OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

G.A.S. RISTORAZIONE 205 S.R.L.

I.C.A. S.R.L.

I.R.G. S.R.L.

PASTICCERIA GELATERIA BAGNOLESE S.R.L. DI SERGIO PRIOTTI

Eventi in Città

Il sogno del Natale

Questo Natale 2016 ci ha sorpresi con una nuova iniziativa che richiama il bel mondo di **Babbo Natale**, un mondo fantastico che richiama il vero villaggio di Babbo Natale che la nostra Torino sta ospitando dal **1° dicembre 2016 fino all'8 gennaio 2017** in Piazza d'Armi; potete trovare 1.600 metri quadri occupati interamente dal **Quartiere generale di Babbo Natale**, una zona ampia, in mezzo al verde, ad un meraviglioso parco, ambiente riscaldato e coperto, con la casa del vecchietto vestito di rosso con la barba bianca, l'ufficio postale, il corridoio degli **Antenati**, la grande fabbrica dei giocattoli, la casa degli **elfi** che aiutano **Papà Natale** con i regali ed il ricovero della slitta con la rampa di lancio e non possono mancare le renne, fedeli alleate di Babbo Natale nella notte tra il 24 ed il 25 dicembre, intorno al quartier generale invece ci saranno una pista di pattinaggio e uno spazio dove si terranno gli spettacoli di teatro e di circo, non possono mancare gli addobbi, le luminarie, le delizie gastronomiche natalizie per vivere un'esperienza magica in un villaggio che farà sognare sia i piccolini che i grandi. Durante tutto il periodo di apertura del villaggio potrete trovare tanti eventi serali e molti spettacoli per le famiglie, soprattutto nel weekend. In questi giorni, passare per Piazza D'Armi e vedere miriadi di genitori con i propri piccoli fa capire quanto successo sta avendo questa casa di legno, recintata, costruita in pochissimo tempo con all'interno professionisti che fanno vivere ai bimbi e ai grandi un'avventura unica.

Gli spettacoli in programma nel Villaggio di Babbo Natale - Santa Claus Circus Show: dal 9 al 23 dicembre 2016. Born to be Circus: dal 25 dicembre 2016 all'8 gennaio 2016.

Orari Parco - Lunedì: 9.30-22.30, martedì: 9.30-22.30, mercoledì: 9.30-22.30, giovedì: 9.30-22.30, venerdì: 9.30-00.30, sabato: 9.30-00.30, domenica: 9.30-22.30.

Orari della Casa di Babbo Natale - Lunedì: 10.00-19.00, martedì: 10.00-19.00, mercoledì: 10.00-19.00, giovedì: 10.00-19.00, venerdì: 10.00-21.30, sabato: 10.00-21.30, domenica: 10.00-21.30.



Mercatino di Natale di Borgo Dora

E' tornato anche quest'anno come da tradizione dal **2/12/2016 al 23/12/2016 dalle 10.00 alle 18.00, il Mercatino di Natale di Borgo Dora al Cortile del Maglio**; un'occasione per vivere un mercatino tradizionale in una zona centrale di Torino, tantissimi espositori, artigiani, prodotti gastronomici sia nelle bancarelle allestite all'interno sia nelle tipiche casette di legno all'esterno, per accompagnare il vostro shopping natalizio per amici e parenti ci sarà spazio anche per le prelibatezze dolci natalizie.



Mercatino di Natale - Adisco

Il **Mercatino Adisco** ha aperto i battenti il **7 novembre fino al 24 dicembre 2016 dalle 10.00 alle 19.00**. Il **lunedì è aperto dalle 15.00 alle 19.00**. Il **24 dicembre chiude alle 13.00**; sarete immersi nella classica atmosfera natalizia di questo negozio, potrete trovare tutto il necessario per uno splendido Natale: addobbi, candele, carillon, gioielli e soprattutto solidarietà, questo mercatino di Natale è promosso dall'**Associazione Adisco** ed il ricavato quest'anno sarà devoluto all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, per la ricerca e il raddoppio del Pronto Soccorso.



Mercatino di Natale in Piazza Castello

Per la prima volta quest'anno la maestosa **Piazza Castello** ospita il **mercato di Natale**, un insieme di casette di legno infatti stanno arricchendo questa fantastica iniziativa natalizia, si possono trovare queste casette in altri punti strategici della nostra città, ci sono tante bancarelle con prodotti di artigianato italiano, cibi tipici, regali e idee per grandi e piccini e ad illuminare questa piazza potrete ammirare il maestoso albero di Natale, 23 metri di luci, cambi di colore e musiche, troverete il calendario dell'avvento un'opera magica e fiabesca realizzata dal **Teatro Regio di Torino** sui bozzetti di **Emanuele Luzzati** che scandisce il tempo che manca al Natale con l'apertura di una finestrella ogni giorno.

Dal 1 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017 - Orario: 10.00-22.00.



Eventi in Città

Mercatino di Natale in P.zza Carlo Felice

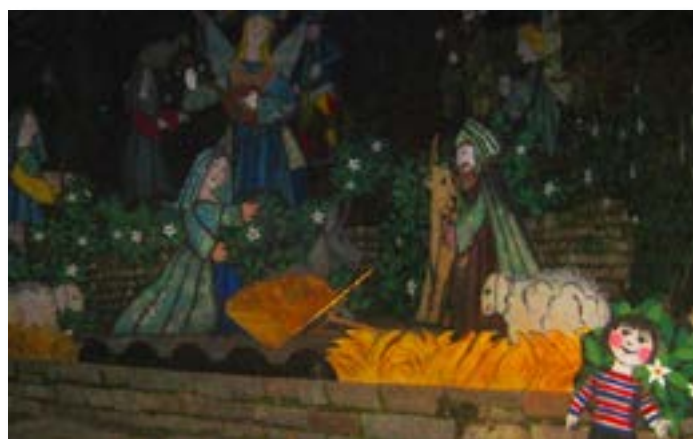
Piazza Carlo Felice in concomitanza della stazione di **Porta Nuova** per questo Natale 2016 vi propone un viaggio alla scoperta dell'artigianato e della tradizione, potrete ritrovare le bellissime casette di legno con la vendita regali di Natale per tutte le età, per tutti i gusti di amici e parenti, conviene farci un salto e perché no, qualche bella foto.

Date: dal 1° dicembre 2016 al 1° gennaio 2017



Il Presepe di Luzzati

Anche quest'anno il **Borgo Medievale di Torino** ospita il magico **Presepe di Emanuele Luzzati** che da diversi anni è uno dei simboli del Natale di questa città, un presepe disseminato in giro per il borgo e il massimo del culmine lo si può trovare nella **Piazza del Melograno** che è un mix tra i classici personaggi della tradizione sacra ed i protagonisti delle fiabe. Una delle cose da non perdere durante il Natale a Torino per il suo unico impatto scenico dato dalle sagome, dalle luci e dalla bellissima location del **Borgo del Parco del Valentino**.





Un gioiello per UGI



Fai un regalo e aiuta un bambino

Scopri come su: www.ugi-torino.it

www.alessiacostagioielli.com

Per info: ugi@alessiacosta.com +39 3291631836



ALESSIA COSTA

I racconti di **LINA**

Il Natale di Paolino



Era la notte della Vigilia di Natale a Collelungo, un paesino abbarbicato sulla cima dell'omonimo monte. Qui viveva la famiglia **Stipettaia**, così denominata dai compaesani proprio dal mestiere del capofamiglia **Vincenzo**, che faceva il falegname. In questa vi erano due fratelli: **Teresa** di otto anni e **Paolino** di sei. I due erano molto attaccati l'uno all'altro, **Teresa** la più grande aveva assunto il ruolo di mamma verso **Paolino** e lui seguiva la sorella in tutte le attività quotidiane. Entrambi frequentavano le elementari di Collelungo e avevano preparato la letterina di Natale per i propri genitori **Vincenzo** e **Rosa**. Era un lavoro didattico particolare. Le letterine erano state disegnate e scritte dagli stessi ragazzi. In queste c'erano tanti lustrini e disegni: una capanna, la **Sacra Famiglia** al suo interno, con sopra la stella cometa, e ai lati della stella vi erano due angioletti che suonavano uno la lira e l'altro una trombetta, per osannare il **Bambino Gesù**; accanto alla capanna vi erano raffigurati due pastori con un agnellino ciascuno sulle spalle e nella pagina accanto seguivano tenere frasi dedicate ai genitori.

In quella notte di Vigilia i due fratellini andarono alla Messa organizzata per i più piccoli di Collelungo e, prima dell'importante funzione, andarono in sacrestia a salutare **Don Pasquale**, il parroco di Collelungo. Il prete era un uomo burbero ma molto affabile con i piccoli, che rendeva partecipi in ogni attività parrocchiale. Ogni anno **Don Pasquale** preparava con i ragazzi il falò del Natale davanti al portale della chiesa. Il rito del falò si perdeva

nella notte dei tempi e stava a simboleggiare la fratellanza poiché con il fuoco si bruciavano le negatività dell'anno appena trascorso e si auspicava una maggiore serenità all'intera comunità per l'anno nuovo. Il parroco aveva una certa esperienza e lo faceva alto anche quattro metri. Sistemava alla sua base con una certa geometria dei grossi tronchi di querce, mentre nella parte superiore posizionava diverse fascine di ginestre e di salici. **Vincenzo**, il padre di **Paolino** e **Teresa**, era un bravo falegname. Tuttavia l'uomo riusciva a svolgere il proprio lavoro solo al mattino, perché durante il pranzo iniziava a bere parecchio vino, e proseguiva fino a sera. Infatti nel pomeriggio era quasi sempre ubriaco e non riusciva più a connettere con il suo lavoro. Per questo non riusciva a guadagnare molto ed era spesso senza soldi, a volte gli mancavano anche quelli necessari a svolgere il proprio lavoro. **Vincenzo** sapeva bene come **Don Pasquale** preparava il falò e aveva architettato di trafugare i



grossi tronchi di querce, che sarebbero stati molto utili al proprio lavoro. Fu per questo che, appena fece buio, mentre tutti i paesani erano dentro la chiesa a seguire la funzione religiosa, andò a prendere proprio quei pezzi di legno che sostenevano il falò. Caricò la legna su una vecchia carriola e, guardingo e in tutta fretta, la trasportò in falegnameria. Poi, appena finì la funzione, dalla torre campanaria presero a suonare le grandi campane. I forti e festosi rintocchi annunciarono a tutto il paesino l'inizio della festa. **Don Pasquale** uscì fuori sul portale, pronto ad accendere il falò,

ma con grande stupore vide che la costruzione del falò era crollata a terra. Costernato guardò in alto, come a parlare al cielo e disse: **"No! Non è possibile. Chi ha rubato la quercia del Natale?"**. Poi fece un grosso respiro, si rimboccò le maniche e con pazienza ricostruì il falò con la legna rimasta e accese il fuoco. Intanto i bambini avevano formato un grande cerchio intorno al falò, che da subito si incendiò: le lingue di fuoco parevano danzassero verso le stelle e tutto scoppiettava e crepitava. Un magico spettacolo che per diverso tempo ipnotizzò gli occhi dei bambini.

Tuttavia, non durò a lungo poiché mancava il legno duro della quercia, che avrebbe bruciato fino al mattino. Poi, quando il fuoco ebbe perso il suo impeto, **Paolino e Teresa** decisero di tornare a casa per festeggiare il Natale con i genitori.

A casa c'era **Rosa**, la loro mamma, che era una donna perennemente svogliata. Indossava dal mattino alla sera una vestaglia bisunta, e spesso non passava neanche il pettine nei suoi capelli. Non aveva voluto preparare l'albero, con la scusa che in casa non vi era spazio a sufficienza, e non si era impegnata a preparare i pacchetti regalo per quel giorno. **Rosa** adorava seguire in televisione le telenovelas. La donna non ne perdeva una. Queste storie artificiose e con un complicato sentimentalismo le catturavano l'intera giornata. Al mattino guardava **"Anche i ricchi piangono"**, e proseguiva con la visione di **"Beautiful"**, poiché le piaceva il protagonista **Ridge**. A mezzogiorno e un quarto **Rosa** ciabattando si recava in cucina, apriva il frigo prendendo quello che trovava e con il piatto in mano ritornava davanti al televisore, poiché all'una avrebbero trasmesso **"Incantesimo"** e il più delle volte continuava così tutta la giornata.

Nel giorno della Vigilia **Rosa** era inquieta. Girovagava in casa senza sapere come occupare il suo tempo, poiché i programmi televisivi riguardavano



tutti le funzioni religiose e le tradizioni natalizie. Questo imprevisto l'aveva infastidita parecchio, e quasi per ripicca non voleva vedere nessuno. Si rifiutò di alzare persino la serranda della cucina, per non vedere le finestre della casa di fronte, poiché avrebbe potuto notare la sua amica **Giorgina**, indaffarata in cucina a spadellare per il pranzo di Natale, e questa visione l'avrebbe fatta deprimere maggiormente. Infine **Rosa** spense il televisore e si sforzò di preparare qualcosa per la cena, rimanendo in attesa di **Paolino e Teresa**. Quando tornarono i ragazzini trovarono

papà **Vincenzo** seduto in cucina con un'espressione abbacchiata dal vino e mamma **Rosa** seduta accanto a lui con la cena pronta.

Teresa e Paolino sedettero, e mentre cenavano, con un misto di meraviglia e di tristezza raccontarono il furto delle querce del falò: **"Mamma! Papà! Don Pasquale era molto triste"**. E mamma **Rosa**: **"Perché?"** E loro: **"Hanno rubato la quercia del Natale."** **Rosa**: **"Ma che brutta faccenda!"** **"Ma chi avrà fatto una così brutta azione?"** Papà **Vincenzo** divenne paonazzo, il naso e le gote si colorarono di un viola melanzana; l'uomo abbassò lo sguardo e rimase pensieroso.

Alla fine della cena, i ragazzini lessero ognuno la propria letterina e, quando pronunciarono le affettuose parole ai genitori, il cuore di **Vincenzo** e anche quello di **Rosa** si sciolsero. **Vincenzo** volle abbracciare calorosamente i piccoli e dentro di sé si ripromise di utilizzare la quercia per rinnovare il vecchio portone della Chiesa Parrocchiale e anche **Rosa** baciò i ragazzi e fece una promessa dentro di sé, di non guardare così tanto la tv ma di occuparsi della famiglia. Nell'anno nuovo **Vincenzo e Rosa** si impegnarono molto e la situazione nella famiglia **Stipettaia** migliorò.

Era come se il rito del falò avesse compiuto la sua magia nella famiglia **Stipettaia**.

Manifestazioni

GIRO DEL BELVEDERE

Bricherasio (TO), 2 settembre 2016



Alle 17,30 di venerdì 2 settembre erano tanti gli appassionati di podismo che si sono ritrovati presso il Polivalente in piazza Don Moreo a Bricherasio per dare il via alla 13ª edizione del Giro del Belvedere promosso dall'Avis Comunale e organizzato dall'Atletica Val Pellice in collaborazione con la Podistica Nona e la locale ASD Ciclistica Brike Bike, Motoclub Edelweiss e dell'Atletica I.C. Caffaro. Il primo gruppo a partire alle 18,50 è stato l'ormai tradizionale CanCamminiamo, passeggiata a 6 zampe per 6,2 km e successivamente è stata la volta dei Camminatori, i Fitwalkers e i Nordic Walkers. La camminata ha attraversato il centro storico di Bricherasio nei due sensi per

raccordarsi alla tradizionale parte che si snoda sulla Collina del Castello dove sorge la torretta del Belvedere ed una chiesa dedicata alla Madonna, caratterizzata da suggestivi passaggi panoramici: brevi salite e discese toccando vigneti e frutteti. Quattro le Onlus alle quali gli organizzatori hanno deciso di devolvere parte del ricavato delle iscrizioni: Telesoccorso Valpelline - Torre Pellice; Le Ali Spiegate; San Germano Chisone e UGI. Grazie a tutti per il sostegno e in particolare ringraziamo il referente dell'iniziativa: il signor Claudio Merlo e il signor Michele Savalli, presidente Avis Bricherasio.

3° SUBARU PASSION DAY RALLY EDITION

Levice (CN), 3-4 settembre 2016

Sabato 3 e domenica 4 settembre 2016 la Pleiadi ASD ha voluto dedicarlo a tutti gli amanti del marchio Subaru organizzando il 3° Subaru Passion Day Rally Edition. Quella svoltasi è stata un'edizione tutta rivisitata in rally style in collaborazione con 991 racing. I posti erano limitati a 60 Subaru che dopo un primo raduno avvenuto nella serata di sabato 3 settembre, si sono tutte ritrovate domenica mattina in Piazza Castello in Cortemilia per partire per il tour rally style in direzione Levice dove si sono svolte le premiazioni. L'organizzatrice, la signora Paola Parazzoli, Presidente delle Pleiadi, ha voluto aggiungere un ulteriore elemento molto importante alla giornata: la solidarietà. Il

ricavato infatti delle iscrizioni è stato devoluto in beneficenza alla scuola dell'infanzia di Levice e alla nostra associazione. Ringraziamo tutti i partecipanti per aver contribuito all'attività UGI, i numerosissimi sponsor che hanno contribuito al successo del raduno e i comuni di Levice, Cortemilia, Bergolo, Pezzolo Valle Uzzone e infine Serole per aver patrocinato la manifestazione. Un sincero grazie desideriamo esprimerlo soprattutto alle maestre della scuola dell'infanzia per aver allietato e intrattenuto i bimbi intervenuti all'evento e agli organizzatori, in particolare la signora Paola Parazzoli con la quale ci auspichiamo poter continuare a collaborare. Grazie a tutti!



TORNEO DI CALCIO "CRISTIANO OBEROFFER"

Preglia (VB), 9-10-11 settembre 2016



La Società A.S.D. Crevolese in collaborazione con gli Amici di Cristiano, l'Inter Club Cornaredo e con il patrocinio della Proloco Crevoladossola ha organizzato il torneo di calcio "Cristiano Oberoffer" presso le strutture parrocchiali di Preglia. L'intero ricavato della manifestazione è stato devoluto all'UGI di Torino e di Novara. La manifestazione ha rappresentato un momento importante per ricordare Cristiano e, oltre alle consuete partite

del torneo di calcio di grandi e piccini, è stato organizzato l'incontro con Alberto Zorloni, ricercatore sperimentatore e volontario in diversi paesi africani, sul tema "L'acqua è vita - Bene comune e diritto per tutti". Moderatrice dell'incontro è stata la dott.ssa Camilla Capristo. Tutta la popolazione è stata invitata a parteciparvi. Un grazie di cuore alla famiglia Oberoffer!

THE LONGEST CAKE

Trofarello (TO), 18 settembre 2016



Domenica 18 settembre 2016 la pasticceria DAF ha inaugurato la nuova sede di via Leonardo da Vinci, 2 a Trofarello e per l'occasione ha voluto sfidare il record della torta più lunga al mondo: 3 km di lunghezza per 18 cm di larghezza e 10 cm di altezza. L'evento, presentato da Elia Tarantino, ha avuto inizio alle ore 14 e ha visto succedersi sul palco Vip del calibro di Cristina Buccino, Stefano De Martino e Alessia Ventura, madrina d'eccezione per la giornata. Alle 15,30 la giuria della Guinness World Records ha aggiudicato alla pasticceria DAF il record mondiale della "torta più lunga del mondo". Il pomeriggio all'insegna del divertimento, dell'allegria e di tanta musica è entrato

nel vivo grazie ai ragazzi della A.S.D. JDS Dance Academy che hanno intrattenuto il numeroso pubblico accorso per trascorrere un pomeriggio degustando la torta dei primati e sostenendo quattro ONLUS scelte come beneficiarie dell'evento: A.I.R. Down, Fondazione Faro, CasaOz e UGI. Ringraziamo per questo bellissimo gesto gli organizzatori: pasticceria DAF nelle persone di Maurizio e Alessandro Fontana, i numerosi sponsor, i comuni di Moncalieri, Trofarello e la Regione Piemonte per aver patrocinato l'evento e tutti coloro che vi hanno partecipato assicurando l'ottima riuscita di questa domenica pomeriggio particolare.

28° SAGRA DEL TOMINO

Rivalta (TO), 24-25 settembre 2016

Il 24 e il 25 settembre a Rivalta di Torino si è tenuta la 28° Sagra del Tomino. Un evento importante per la città di Rivalta che porta a sé molti turisti e visitatori. Oltre alla possibilità di degustare specialità culinarie e, ovviamente il rinomato tomino, sono state organizzate molte attività ricreative e culturali, tra le quali una mostra etnografica e visite guidate al Castello, al Monastero e alla Cappella di San Vittore. Il programma della due giorni ha visto la realizzazione, durante il 24 settembre, di un tour cultural-gastronomico con visite guidate a piedi o in bicicletta dei luoghi più significativi

e caratteristici del paese assaggiando le specialità culinarie locali offerte lungo la strada e proposte dai numerosi stand presenti. Durante il 25 settembre invece ci si è potuti dedicare a quella che è stata definita "L'Ala del gusto: l'evoluzione casearia nei mille anni di Rivalta": percorsi didattici, laboratori, una mostra etnografica e ovviamente la degustazione di prodotti tipici. Durante la manifestazione è stato possibile acquistare i biglietti della lotteria e parte del ricavato è stato devoluto alla nostra associazione. Un grazie particolare alla Famiglia Rivaltese e al Comune di Rivalta.



CONCERTO "AMICI DI PIERO"

Torino, 28 settembre 2016



Anche quest'anno il concerto "Amici di Piero" è stato un vero successo! Tanti gli "amici" che si sono susseguiti sul palco, vecchie e nuove conoscenze: Mau Mau, Fratelli di Soledad, Statuto, Africa Unite, Linea 77, Bianco, LN Ripley, Punkreas, Monaci del Surf, Cibo, The Sweet Life Society, Die Zwei, Less Tha a Cube, Materianera. I gruppi si sono esibiti sul palco della Discoteca "Cacao" in Viale Ceppi a Torino, un punto di riferimento importante per le ultime edizioni del concerto. E' dal 1999 che grazie a Tati, l'organizzatore, tutti gli anni a settembre i musicisti torinesi si riuniscono in questa maratona musicale in cui tutti si esibisco-

no gratuitamente in memoria dell'amico scomparso Piero Maccarino, cantante e fonico, mancato nel 1999 e mai dimenticato. Oltre a Tati, un grazie particolare a Rocco, direttore di palco, Simone che si è occupato dell'audio, Giorgio alle luci e Alessandro Mautino che rappresenta la proprietà del Cacao, il luogo dell'evento nel Parco del Valentino; è lui che mette a disposizione il locale e il personale, che, per l'occasione, lavora completamente gratis. I fondi raccolti per questo evento sono stati devoluti all'UGI e anche alla Fondazione Caterina Farassino che opera a sostegno dei bambini in condizioni economiche disagiate.

Manifestazioni

LET'S GO BIKING 2K16

Oulx (TO), 1° ottobre 2016



Una splendida giornata all'insegna dello sport dedicata ai bambini e ragazzi da 0 a 13 anni e patrocinata dal Comune di Oulx. Il 1° ottobre si è svolta una gara promozionale di mountain bike organizzata dal campione olimpionico Andrea Tiberi. La bella manifestazione si è svolta presso il Parco Giochi di Oulx "Jardin d'la Tour" e, complice una bella giornata di sole, ha avuto un enorme successo! Tantissimi i partecipanti e di tutte le età che si sono avvicinati su un percorso creato appositamente per l'occasione. Tanto sport e

divertimento assicurati. I piccoli ciclisti in erba hanno potuto sperimentare l'ebbrezza di essere veri campioni cimentandosi in salite e discese su terreni tortuosi e un po' sconnessi, come dei veri fuoriclasse della mountain bike. Alla fine della gara un premio e una golosa merenda per tutti. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto interamente alla nostra associazione. Un grazie di cuore ad Andrea Tiberi e a sua moglie Elisabetta che si sono adoperati per rendere questa bella giornata indimenticabile.

RASSEGNA TEATRALE "SERATE SPENSIERATE D'AUTUNNO"

Borgaretto (TO), dall'8 ottobre al 26 novembre 2016

Si è svolta presso l'Auditorium "G. Giacalone" di Borgaretto la ricca rassegna teatrale amatoriale giunta alla settima edizione. L'iniziativa è stata organizzata dalla Compagnia ij Malintéis con il patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana e Comune di Beinasco. Moltissimi gli spettacoli che si sono susseguiti: "Ulisse Saturno Farmacista Notturmo" presentato dagli "J'amis dla pera" di Asti; "La Casinera" presentato dai "Vert & Mur" di Cantalupa; "7 Spose per 7 Fratelli" presentato dai "Sole Luna" di San Francesco al Campo; "Gin e Gena" presentato dalla compagnia "Il

Nostro Teatro" di Sinio; "American" presentato dall'Associazione "Studi su Cravanzana" di Cravanzana; "Ciò pèr bròca" e "L'Amor en chat... robe da mat" presentato da "I Fan Pa Nen" di Trana; "Na' santarella" presentato dai "Ratatouille" di Chieri; "Mata, ma nen fola" presentato dalla Compagnia ij Malintéis di Borgaretto. Brillanti commedie e musical che hanno allietato le numerose serate della rassegna il tutto con un sapore speciale: la solidarietà! Infatti l'intero ricavato è stato destinato alla nostra associazione. Un grazie a tutti coloro che hanno reso questo possibile!



GARA PODISTICA INTERFORZE - 3° MEMORIAL ALDO FARAONI

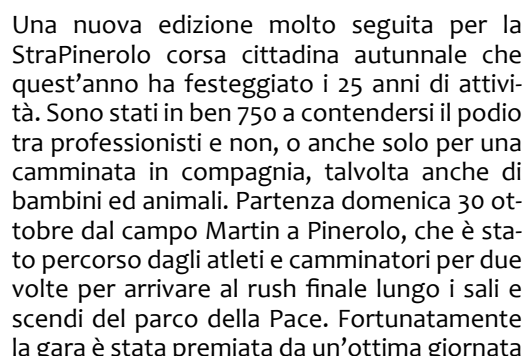
Venaria Reale (TO), 23 ottobre 2016



Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Guardia Parco, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, Guardia Di Finanza ed Esercito assieme per una grande festa di sport, spettacolo e solidarietà. Domenica 23 ottobre 2016 dalle ore 8,00 alle ore 11,00 la città di Venaria Reale ha ospitato centinaia di atleti delle Forze dell'Ordine, per la 19ª gara Podistica Interforze "Memorial Aldo Faraoni", e numerosi centinaia di atleti tra comuni cittadini per l'ormai consueto appuntamento non agonistico "Corri verso la salute" caratterizzato da due distinti percorsi: lungo il centro storico per 1300 m che ha visto cimentarsi numerosi bambini delle scuole elementari e medie e il competitivo, rivolto agli adulti e che si snodava per le vie della città e nel Parco della

Mandria: circa 10 km in tutto. Già dalla mattina presto, il centro è stato preso d'assalto come ormai è consuetudine per questa occasione. La mattinata è stata allietata dall'intrattenimento dei maghi venaresi "I Tre... mendi", e le attività di "Pompieropoli". Anche quest'anno tutto il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto in beneficenza all'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini Onlus e all'A.G.D. - Unione Genitori dei Bambini iabetici. Un caloroso grazie desideriamo esprimerlo a tutti gli atleti, grandi e piccini, cittadini comuni e forze dell'ordine, a tutti gli organizzatori, in particolare al signor Aldo Giunta, al U.S.R. Ufficio Sportivo Ricreativo Polizia di Stato e ai Comuni che continuano a sostenerci con il loro patrocinio.

Pinerolo (TO), 30 ottobre 2016



sul piano meteo. Una giornata di sport, movimento con offerta di tè finale per tutti i partecipanti e solidarietà. Una parte della quota di iscrizione è infatti stata devoluta all'UGI. Un particolare grazie desideriamo rivolgerlo alla presidente della ASDP Atletica Pinerolo Simonetta Callegari e alla dirigente Barbara Albis per l'ottima organizzazione e la calorosa accoglienza, agli sponsor per il sostegno e a quanti hanno voluto aderire a una giornata di sport, divertimento e solidarietà.

Torino, 30 ottobre 2016

Una giornata interamente dedicata alla famiglia, quella svoltasi domenica 30 ottobre 2016 a Torino in via Nizza nel tratto tra Piazza Bengasi e via Sommariva. Festa di via e festa d'autunno dove protagonista è stato il porcino che ha dato anche il titolo alla manifestazione: "Sua Maestà... Re Porcino". Shopping, bancarelle, animazione, giostre per i più piccoli, punti musicali e all'ora di pranzo due punti ristoro hanno invitato i partecipanti a degustare un favoloso risotto ai funghi porcini accompagnato da del buon vino rosso, il tutto però per aiutare e sostenere i bambini oncoematologici

dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Il ricavato infatti di quanto raccolto dalla degustazione è stato devoluto all'UGI. Tanti gli sponsor che hanno voluto aderire e partecipare all'organizzazione garantendo quindi il successo dell'iniziativa. Grazie anche alla Città di Torino e alla CircoScrizione 8 per aver patrocinato la giornata, ma esprimiamo un grazie particolare all'associazione Commercianti Nuova Nizza Bengasi per aver voluto organizzare questa manifestazione, invitare la nostra associazione ad essere presente per far conoscere l'attività, ma soprattutto sostenerla. Grazie a tutti!



Inoltre...

Abbiamo saputo che si è stati solidali in numerose altre occasioni. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo e tenacia a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI.

- **Domenica 18 settembre 2016** - Corsa San Matteo - 1° Trofeo Corri per l'UGI. Raduno presso Nichelino. Organizzato da Fidal - Presidente signor **Piero Proglia**.
- **Martedì 20 settembre 2016** - Gara di Golf Mediolanum for "La festa dei limoni" presso il Moncalieri Golf Club in Strada Valere, 20 - 10024 Moncalieri (TO). Organizzato da CO.RE.FI. S.r.l. - Presidente Dottor **Stefano Motta**.
- **Martedì 20 settembre 2016** - Tutti a cena con il Nasino Rosso presso ristorante Rigatony - Corso Susa, 177 - Rivoli (TO). Organizzato da signor **Salvatore** - Proprietario di Rigatony e da **Wladimiro Tallini**.
- **Domenica 25 settembre 2016** - Trail "Colline Saluzzesi" - Venasca. Organizzato da **Gianni Alloi** - ASD "La Torre Brondello".
- **Lunedì 10 ottobre 2016** - Inaugurazione Centro Fitness via Palermo, 173 - Contrada Traversa San Giuseppe Jato. Organizzato da famiglia **Schirò**.
- **Da sabato 15 ottobre a martedì 20 novembre 2016** - Regala un Sorriso. Raccolta giochi presso Antonio Tabaccheria via Circonvallazione, 186/23 - Santena (TO). Organizzato da **Federica Gallo**.

VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Vai sul sito www.ugi-torino.it, clicca su "Sostienici" e troverai le istruzioni per organizzare una Manifestazione a favore dell'UGI

**Se preferisci puoi prima contattare telefonicamente la Segreteria
al numero **011 6649436****

I Sostenitori di Casa UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**mamma e papà
di
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

Luigina Frairia

**In ricordo di
ARRIGHI LIO**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**Manuela ed Emanuele
MICHIELETTI**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

in ricordo di Marta

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



Per chi desiderasse "adottare" un appartamento di Casa UGI sono previste quote di co-adozione o quote intere per le spese di gestione di un anno.
Per informazioni: 011/6649400.
E-mail: casa@ugi-torino.it



- **A.V.I.S. - SEZ. TORINO.** Donazione. € 550,00
- **AJUPPA Roberta.** Donazione. € 25,00
- **ALBARELLO Pierfranco.** In occasione delle nozze d'oro di Nina e Franco. € 200,00
- **AMATO Raffaella.** Bomboniere solidali. € 140,00
- **AMBROGIO Sebastiano.** Donazione. € 1.300,00
- **ASS. FAMIGLIA RIVALTESE.** Sagra del Tomino - Rivalta 24-25 settembre. € 1.500,00
- **ASS. TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO - A.T.M.O.** Contributo per alloggi Casa Ugi agosto-settembre. € 2.370,00
- **AUTERA Margherita.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 50,00
- **AVATANEO Laura.** Per la festa di Agosto - Marco e Adele. € 50,00
- **BARBIERI Guglielmo.** In memoria di Maria Drusin Penna. € 100,00
- **BARBONI Luca.** Donazione. € 40,00
- **BATTAGLIA Mauro.** Per il matrimonio di Luca Grabar. € 10,00
- **BAUDINO Daniela.** Donazione. € 175,00
- **BELCASTRO Palmira.** Bomboniere solidali. € 270,00
- **BENASSI Mario - (Condominio Palazzo 181).** In memoria di Lia Ambrosini. € 110,00
- **BERUTTI Angela.** In ricordo di Cesarina e Francesco. € 100,00
- **BISTROT RIGATONY.** "Tutti a Cena con il Naso Rosso" 20 settembre. € 3.585,00
- **BONATO Veronica.** Bomboniere solidali. € 45,00
- **BONELLI Mario.** In ricordo di Bonelli Roberto. € 320,00
- **BORGARETTO 75 A.S.D.** Per gare in pista di Borgaretto. € 380,00
- **BORG MARAGLIANO s.s.** Donazione - OTHR. € 70,00
- **BOTTINI Gian Luca.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **BRANDI Filomena.** Bomboniere solidali. € 280,00
- **BRIGNOLO Mauro.** In memoria di Lia Ambrosini. € 50,00
- **BURDESE Cristina.** Donazione. € 50,00
- **CAFFARO Morena.** Bomboniere solidali. € 325,00
- **CAFFETTERIA D'ARRIGO.** Da parte dei Clienti della Caffetteria. € 56,41
- **CALAMUSA Rosetta.** Donazione. € 30,00
- **CAMISASSI Albina.** Donazione. € 640,00
- **CANCELLIERI Loredana.** Bomboniere solidali. € 125,00
- **CANTACESSA Matteo.** Donazione. € 25,00
- **CAPPETTI Patrizia.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **CASCINO Giuseppe.** Da parte della "Bocciofila di Beulard". € 569,30
- **CASTAGNERI Diego.** Bomboniere solidali. € 300,00
- **CASTAGNO Serena.** Bomboniere solidali. € 70,00
- **CASUSCELLI Stefano.** Bomboniere solidali. € 135,00
- **CATTANEO Mauro.** Donazione. € 230,00
- **CATTO' Elisabetta.** Bomboniere solidali. € 105,00
- **CECCHETTO Guido.** In memoria del papà. € 400,00
- **CHETTA Elisabetta.** Bomboniere solidali. € 610,00
- **CHIAVASSA Patrizia.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **CHIRIELEISON Alberto.** In ricordo di Lia Ambrosini - Irene e Alberto. € 200,00
- **COCCIA Luciana.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **COLOMBO Silvia.** Donazione per Portachiavi Ugi. € 15,00
- **COMITO Caterina.** Bomboniere solidali. € 60,00
- **CONDOMINIO - Via Papa Giovanni.** In memoria di Luigina Maggiulli - I Condomini. € 100,00
- **CONDOMINIO Viglino.** In ricordo di Ercole Opinaitre. € 125,00
- **COPPOLA Maria.** Bomboniere solidali. € 125,00
- **CORSARO Cristina.** Per matrimonio Marco Lasagno. € 100,00
- **CORSI Cristina.** Bomboniere solidali. € 140,00
- **COTTINO Alberto.** Bomboniere solidali. € 105,00
- **CRESCENTE Alessandro.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **CUTRONEO Sabina.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi". € 45,00
- **DA BOVE Maurizio.** Donazione. € 100,00
- **DALBIANCO Samanta.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **DAMINELLI Corrado.** Donazione. € 20,00
- **D'ANTONIO Federica.** Donazione. € 100,00
- **DATTILO Fulvio.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **DEIANA Francesca.** In occasione del Battesimo di Giorgio Pagani. € 1.000,00
- **DEZZUTO Daniela Maria.** In memoria di Dezzuto Giovanni. € 550,00
- **DI POTENZA Simone Pietro.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **DINO Vincenzo.** Per riprese del film "La Stanza del Sorriso". € 300,00
- **DISDERI Denis.** In occasione del 18° compleanno. € 100,00
- **DONADIO Paolo.** Donazione. € 200,00
- **DUNANO Fabio.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **ECARI Luca.** Donazione. € 100,00
- **FADDE Mauro Giovanni.** Donazione. € 50,00
- **FALCHI Elena.** Bomboniere solidali. € 210,00
- **FASSIO Barbara.** Bomboniere solidali. € 510,00
- **FENOGLIETTO Umberto.** In ricordo di Livio. € 100,00
- **FERRACIN Pierangelo.** In memoria di Silvia Fava. € 25,00
- **FERRANDO Elia.** In ricordo di Givodano Lino. € 650,00
- **FERRARA Yvette.** Bomboniere solidali. € 350,00
- **FERRERO Bruno.** In memoria della Signora Scapin Maria. € 170,00
- **FERRERO Romano.** Donazione. € 120,00

Grazie a...

- **FERRERO VERSINO Silvia.** Bomboniere solidali. € 300,00
- **FILIPPONE Leonardo.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 50,00
- **FIOCCARDO CYCLING TEAM A.S.D.** Donazione. € 1.000,00
- **IORE Antonella.** Bomboniere solidali. € 270,00
- **FLECCA Paola.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **FORNERO Sara.** Bomboniere solidali. € 19,00
- **FORZA S.P.A.** Donazione per riprese "La Stanza del Sorriso". € 500,00
- **FOSCARIN Chiara.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **FOSCOLO Michele.** In memoria di Giovanni Foscolo. € 100,00
- **FRANCO Maria Assunta.** In ricordo dei defunti Fam. Lano. € 150,00
- **FUSCO Ezio.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 100,00
- **GAGLIANO Elisa.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **GALLO Marco.** In occasione del compleanno di Emanuele Migliore. € 100,00
- **GAMBARDELLA Raffaella.** Donazione. € 150,00
- **GANDOLFO Giovanna.** Donazione. € 25,00
- **GARAFFO Gianluca.** Donazione. € 40,00
- **GARGIULI Alberto.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **GARIAZZO Gian Paolo.** In memoria di Gariazzo Giulia. € 50,00
- **GAROFALO Iolanda.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **GASTALDI Norma.** Donazione. € 15,00
- **GEA HOLDING S.P.A.** Per biglietti di Natale. € 600,00
- **GENRE Viviana.** Donazione. € 20,00
- **GIACHELLO Teresa.** Donazione. € 50,00
- **GIACHINO Davide.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **GILI Flavia.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **GILLIO TOS Vittorio.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 250,00
- **GIORIA Diego.** Donazione. € 200,00
- **GIRAUDI Elena.** Bomboniere solidali. € 220,00
- **GRUPPO SPORTIVO INTERFORZE A.S.D.** Per il 19° Trofeo Podistico Interforze 2016. € 1.725,00
- **GUGLIELMINO Daniele.** Bomboniere solidali. € 250,00
- **INCANDELA Massimo.** Donazione. € 1.000,00
- **INSTRUCTOR SCUBA TRAINING ASS.** Donazione. € 5.000,00
- **KNORR Hartmann.** Donazione. € 200,00
- **LA ROCCA Pasqualino.** Per il congedo di Pino Rizza. € 10,00
- **LAPENNA Tommaso.** Donazione. € 400,00
- **LAVORATO Michele.** Donazione. € 20,00
- **LENZI Simonetta.** In memoria di Maria Teresa Manino Casetta. € 250,00
- **LI CALZI Maurizio.** Donazione. € 10,00
- **LI MARZI Anna Maria.** In memoria di Lia Ambrosini. € 350,00
- **LI MARZI Bruno Filippo.** In ricordo di Lia Ambrosini. € 2.000,00
- **LI MARZI Enzo.** In memoria di Lia Ambrosini. € 200,00
- **LIDO BLU STABILIMENTO BALNEARE.** Per giochi "Estate 2016". € 3.572,00
- **LISTA Maria.** Bomboniere solidali. € 105,00
- **MACCHIA Massimo.** Donazione. € 100,00
- **MAGNETTI Sergio.** Per la nascita di Alice - nonni Sergio e Pina. € 100,00
- **MANDARA Stefano.** In memoria di Mario Mandara. € 250,00
- **MANGONI Ivan.** Bomboniere solidali. € 120,00
- **MARCELLINO Luigina.** Donazione. € 15,00
- **MARCHISIO Giovanni.** In occasione del compleanno. € 265,00
- **MARCHISIO Michela.** Bomboniere solidali. € 249,00
- **MARTIGNONI Adriana.** Bomboniere solidali. € 45,00
- **MARTINAT Franca.** Donazione. € 50,00
- **MAZZONE Stefano Pietro.** Bomboniere solidali. € 260,00
- **MAZZUCCHETTI Giorgio.** Donazione. € 100,00
- **MEDDA Eliana.** Bomboniere solidali. € 40,00
- **MEDICINA INCONTRA AFRICA.** Donazione. € 798,00
- **MEIA Lidia.** Bomboniere solidali. € 80,00
- **MELICCHIO Giorgia Maria.** Bomboniere solidali. € 140,00
- **MERLO VALFRE' Luciana.** Donazione. € 15,00
- **MIGLIORE Emanuele.** In occasione del compleanno. € 445,00
- **MIGLIORE Giulia.** Bomboniere solidali. € 45,00
- **MILLWARD BROWN UK LTD.** Donazione. € 300,00
- **MONACHELLO Alessia.** Bomboniere solidali. € 200,00
- **MORRA Sandra.** Donazione. € 100,00
- **MUSOLINO Antonina.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **MUSSA Eliana.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **MUSSA Luigi.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **NARBONA Federico.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **NOSENZO Marco.** Donazione. € 100,00
- **ONEA Carmen.** Bomboniere solidali. € 108,00
- **ORLANDI Dionigi.** Donazione. € 10,00
- **PADOVAN Cecilia.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **PAMPANONI Alessandro.** Da parte alunni 5° B Ist. Umberto I. € 100,00
- **PANCALDI Annalisa.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **PAOLUCCI Emilio.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi". € 400,00
- **PARROCCHIA S. GRATO VESCOVO.** Donazione. € 312,50
- **PASCANIUC Lia Paraschiva.** Donazione per riprese "La Stanza del Sorriso". € 400,00
- **PASSALACQUA Antonella.** Donazione. € 20,00

- **PASSARO Antonio.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **PECCHIO Carla.** Donazione. € 1.000,00
- **PERAZZO Elena.** Bomboniere solidali. € 750,00
- **PERAZZO Elena.** In ricordo di nonno Salvatore. € 100,00
- **PERINO Piero Mario.** In ricordo di Perino Matteo - Ass. Bruerese. € 220,00
- **PERSONE VARIE.** 3° Subaru Passion Day Rally Edition - Levice. € 183,16
- **PERSONE VARIE.** Concerto "Amici di Piero" - 28 settembre. € 98,27
- **PERSONE VARIE.** Da parte dei ragazzi del "Panuozzo". € 260,00
- **PERSONE VARIE.** Gara podistica Interforze - Venaria 23 ottobre. € 71,60
- **PERSONE VARIE.** Giro del Belvedere - Brichierasio 2 settembre. € 14,80
- **PERSONE VARIE.** In memoria del Signor Olent. € 200,00
- **PERSONE VARIE.** Lasciti testamentari. € 205.000,00
- **PERSONE VARIE.** Let's go Biking - Oulx 1 ottobre. € 1.259,00
- **PERSONE VARIE.** Memorial Oberoffer - 11 settembre. € 120,00
- **PERSONE VARIE.** Sagra del Tomino - Rivalta 24-25 settembre. € 129,50
- **PERSONE VARIE.** Serate d'autunno "La Casinera" - 15 ottobre. € 68,00
- **PERSONE VARIE.** The Longest Cake - Trofarello 18/09. € 1.577,00
- **PERSONE VARIE.** TRAIL - Venasca 25 settembre. € 35,00
- **PIGNATA Marilena.** In occasione del 90° compleanno - Amici e Parenti. € 320,00
- **PISTOT Paola.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **PITTARELLO Maria.** In memoria di Povero Aurelio. € 60,00
- **PLEIADI A.S.D.** 3° Subaru Passion Day Rally Edition - Levice. € 800,00
- **POLIGNANO Giusi.** Donazione. € 100,00
- **POLITO Francesco.** Donazione. € 20,00
- **PRETTICO Fabio.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **PUCCI Agnese.** Bomboniere solidali. € 180,00
- **PUPPO Fabrizio.** Donazione. € 100,00
- **QUAGLIA Roberto.** Bomboniere solidali. € 700,00
- **RAO S.n.c. di Rao G. & C.** Donazione. € 50,00
- **REALE Valter.** l'Amis d'la 500 - Raduno di S.Bartolomeo Bibiana. € 50,00
- **RECUPERO Ludovico.** Bomboniere solidali. € 95,00
- **REGINA Angelo c/o Polfer.** In occasione del pensionamento. € 550,00
- **RIGNANESE Leonardo.** Bomboniere solidali. € 22,50
- **RINAUDI Pietro.** Donazione. € 100,00
- **RIPARI Massimo.** In memoria di Luciano Perosino da Piredda Lucetta. € 50,00
- **RIZZA Giuseppe.** In occasione del congedo. € 750,00
- **ROSSETTO Enrica.** Bomboniere solidali. € 450,00
- **RUGGIERO Bartolomeo.** Per torneo organizzato da Real Leini. € 500,00
- **RUSSO Marianna.** Bomboniere solidali. € 102,40
- **RUSSO Mauro.** Donazione. € 100,00
- **S.I.S. di Vico Maria.** Serata di cabaret "Italiani.it". € 1.000,00
- **SAGLIETTI Luisa.** In occasione della laurea di Cecilia Novara. € 50,00
- **SALVETTI Guido.** Donazione. € 25,00
- **SAMVER MONTAGGI snc di Fontana G. & C.** Donazione. € 200,00
- **SANTI Stefano.** Bomboniere solidali. € 85,00
- **SANTOVITO Nicola.** Per il matrimonio di Stefania e Marcello. € 250,00
- **SAUDA Emanuela.** In occasione del Battesimo di Giorgio Pagani. € 50,00
- **SCALIERO Giuseppina.** Donazione. € 25,00
- **SCAPIN Maria.** In memoria di Maria Scapin. € 135,00
- **SCASSA Davide Carlo.** Per il compleanno di Luca Fassio. € 50,00
- **SERINO Carmine.** Bomboniere solidali. € 111,00
- **SPADARO Giuseppe.** In memoria di Spadaro Giuseppe. € 50,00
- **SPORT CLUB NUOVA CASALE.** In memoria di Sofia Depetrini. € 500,00
- **STRAFFORELLO Enrica Rosa.** Donazione. € 30,00
- **TABASSO Guido.** Donazione. € 200,00
- **TANGO Susanna.** Bomboniere solidali. € 168,30
- **TESIO Manuela.** Donazione. € 15,00
- **TESSIORE Fausto.** Bomboniere solidali. € 400,00
- **TESTERA Vittorio.** Donazione. € 25,00
- **THE CLUB A.S.D.** Per inaugurazione del 10 ottobre 2016. € 1.350,00
- **TOZZI Angelo.** Bomboniere solidali. € 50,00
- **UNITRE' di GIAVENO.** Donazione. € 17,00
- **VACCARI Beatrice.** Donazione. € 244,00
- **VAIO Federico.** Bomboniere solidali. € 90,00
- **VALCASSER Antonio.** Bomboniere solidali. € 82,00
- **VALENT Alberto.** Donazione. € 150,00
- **VALLE Matteo.** Donazione. € 650,00
- **VERGNANO Laura.** ...20 anni dopo... € 250,00
- **VERMIGLIA Daniela.** In memoria di Rita Barale e Pietro Raimondo. € 200,00
- **VILLA Barbara.** Bomboniere solidali. € 187,50
- **VILLA Barbara.** Da parte di zia Livia. € 100,00
- **VINDROLA Marco.** Per festeggiare il nuovo lavoro! € 50,00
- **VISCA Umberto.** Donazione. € 50,00
- **ZANNINO Caterina.** Donazione. € 5,00

U.G.I.

Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

Associazione Legalmente riconosciuta
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

Sede Legale e Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino
Tel. 011 3135311 / Fax 011 6634706 / ugi@ugi-torino.it

Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649499 / Fax 011 6677505 / casa@ugi-torino.it

Come contribuire

IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009

C.C.P. n° 14083109

www.ugi-torino.it/sostienici

www.ugi-torino.it





Concorso Fotografico UGI

edizione 2016



Fai scattare la tua passione per la fotografia in
un **contest solidale!**

L'**Amore** è il tema del concorso fotografico UGI



Iscrizioni dal 2 dicembre 2016 al 5 febbraio 2017

Per scaricare il regolamento completo vai su www.ugi-torino.it o sulla
pagina facebook @concorsofotograficougi

Partner



Maggiori info: spr@ugi-torino.it

